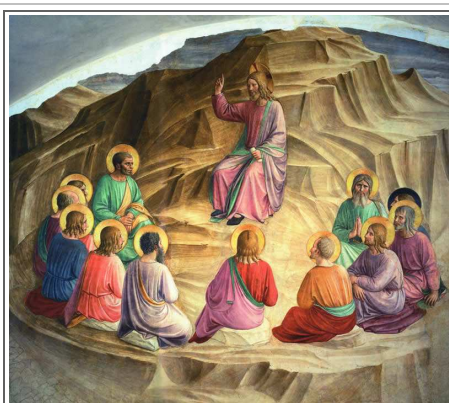


Corso formazione neo immessi in ruolo

ATTIVITA' IN SITUAZIONE

LICEO LINGUISTICO
“SOPHIE Magdalena SCHOLL”
TRENTO

1. IL LICEO LINGUISTICO SOPHIE Magdalena SCHOLL	p.	3
2. L'IRC NEL LICEO LINGUISTICO	p.	5
3. PROGETTARE L'IRC AL LINGUISTICO SCHOLL	p.	9
4. UNITA' di LAVORO	p.	27



**Si può vivere
senza valori?**

Attualità delle Beatitudini

Diego Laspina

Anno scolastico 2014-15

1. IL LICEO LINGUISTICO SOPHIE Magdalena SCHOLL	p.	3
1.1. Il Liceo linguistico Sophie Magdalene Scholl a Trento		3
<i>a. Breve storia della scuola</i>		3
<i>b. Il contesto sociale e culturale</i>		4
<i>c. L'offerta formativa</i>		4
<i>d. I documenti di Istituto</i>		4
2. L'IRC NEL LICEO LINGUISTICO "SOPHIE M. SCHOLL"	p.	5
2.1. L'IRC nei documenti della scuola		5
2.2. Procedura scelta di avvalersi dell'IRC e Attività Alternative al liceo Scholl		6
2.3. Presenza dell'IRC nella valutazione al Liceo Scholl		7
2.4. Dati degli avvalentisi dell'IRC 2010-15 al Liceo Scholl		8
3. PROGETTARE L'IRC AL LINGUISTICO SCHOLL	p.	9
3.1. I riferimenti provinciali		9
<i>a. Piani di studio provinciali generali</i>		9
<i>b. Piani di studio provinciali IRC: Profilo dello studente in riferimento all'IRC</i>		10
3.2. I riferimenti d'Istituto		11
<i>a. Obiettivo generale dell'IRC al Liceo linguistico Scholl</i>		11
<i>b. Piani di studio d'Istituto IRC</i>		11
<i>c. Criteri di valutazione decisi in dipartimento IRC</i>		15
3.3. Programmazione personale IRC		15
4. UdL. Si può vivere senza valori? Attualità delle Beatitudini	p.	27
4.1. Presentazione e inquadramento didattico dell'Unità di Lavoro		28
4.2. Preparazione delle attività.		30
<i>a. Approfondimento del tema considerato – Mappa Concettuale</i>		30
<i>b. Analisi diagnostica presso gli studenti – Conversazione clinica</i>		32
4.3. Progettazione del percorso didattico		34
<i>a. Fasi di lavoro</i>		35
4.4. Strumenti per la valutazione		41
<i>a. la verifica degli apprendimenti</i>		41
<i>b. l'autovalutazione</i>		43
<i>c. la verifica dei processi di apprendimento</i>		44
<i>d. la verifica di competenze</i>		45
4.5. Allegati all'UdL		46

1. IL LICEO LINGUISTICO SOPHIE Magdalena SCHOLL

1.1. Il Liceo Liceo linguistico Sophie Magdalene Scholl a Trento

a. Breve storia della scuola¹

L'istituto è nato tre anni fa dall'unione degli indirizzi linguistici dei Licei "Da Vinci" e "Rosmini" di Trento; si tratta dunque di una scuola con una storia relativamente breve, ma che sta rapidamente consolidandosi nel panorama degli istituti scolastici trentini per la sua offerta formativa basata sulle lingue straniere e per l'approfondimento delle discipline somministrate in modalità CLIL (Content and Language Integrated Learning) a partire già dal biennio.

b. Il contesto socio-culturale

Facendo riferimento al progetto d'Istituto si possono individuare alcuni approfondimenti:

Il bacino d'utenza

Il bacino d'utenza del Liceo linguistico Trento è piuttosto ampio e composito. Esso comprende non solo l'area della città e dei paesi limitrofi – dalla quale proviene la maggior parte degli iscritti – ma anche zone periferiche adiacenti, ovvero Valsugana, Valle dei Laghi, Valle di Cembra e Piana Rotaliana: in queste località vive almeno un terzo della popolazione scolastica del Liceo. La varietà dei territori in cui risiedono gli studenti implica l'esistenza di un contesto economico e sociale altrettanto eterogeneo: se molte famiglie risultano occupate nel terziario, altrettanti sono i genitori che svolgono attività artigianali o agricole, e molti sono i liberi professionisti. Va inoltre sottolineato come la multietnicità, o a seguito di migrazione o per la temporanea presenza di studenti stranieri coinvolti in esperienze di studio in Italia, stia diventando una realtà significativa nella scuola trentina: il trend di crescita della popolazione scolastica straniera è una realtà con la quale il nostro Liceo dovrà presto confrontarsi, offrendo risposte adeguate anche in virtù della propria vocazione istituzionale.

Un Liceo giovane ma già esperto; un Liceo con caratteristiche speciali

Il Liceo linguistico Trento raccoglie le esperienze dei due Licei linguistici della città, "Antonio Rosmini" e "Leonardo Da Vinci" e ha formato nel settembre 2012 n. 8 classi prime, che hanno seguito un percorso formativo di nuova definizione. Le altre classi manterranno fino a esaurimento il quadro di studi ereditato dai rispettivi licei d'origine. La specificità del Liceo linguistico Trento consiste nel fatto - probabilmente unico in Italia – che esso contiene esclusivamente classi di un solo indirizzo di studio (diventato "ordinamentale" con la riforma del 2010), dalla classe prima alla classe quinta, come conseguenza dell'unificazione dei percorsi linguistici dei due Licei di origine. Ciò ha effetti non indifferenti sul piano organizzativo per quanto riguarda l'insegnamento di discipline in lingua straniera e le attività extrascolastiche e, nella fattispecie, i soggiorni linguistici per le classi seconde, terze e quarte.

¹ Il liceo linguistico "Sophie Magdalena Scholl" sorge a Trento, nelle immediate adiacenze del centro storico, in via Mattioli 8, tel +39(0)461/914499.

Maggiori informazioni su struttura, aggiornamenti in tempo reale e possibilità di contatti possono essere ricavati dal sito web dell'istituto www.linguisticotrento.it, costantemente aggiornato.

I contatti mail sono segr.linguisticotrento@scuole.provincia.tn.it e dir.linguisticotrento@scuole.provincia.tn.it

Il codice fiscale è 96093040226 e il codice IBAN IT18F052160180200000000730

c. L'offerta formativa

Il liceo linguistico “Sophie Magdalena Scholl” offre la possibilità di studiare, fin dalla prima classe, tre lingue straniere moderne. Ad esse si aggiunge, per i primi due anni, lo studio del latino. Accanto a questa opportunità, fin dal primo anno, viene offerta una materia impartita in modalità CLIL (Content and Language Integrated Learning): si tratta perlopiù di geostoria, che può essere offerta in inglese o in tedesco. Le terze lingue straniere moderne offerte dall'istituto vengono impartite per 4 ore settimanali e spaziano dallo spagnolo, al francese, al russo al cinese: le classi che studiano cinese vedono l'offerta formativa per questa disciplina ampliata al biennio a 6 ore settimanali, ritagliando due ore al corso di informatica.

Per tutte le discipline linguistiche è prevista un'ora settimanale di conversazione con un docente madrelingua.

Il liceo linguistico “Sophie Magdalena Scholl” è costituito da 42 classi distribuite nel quinquennio; 946 alunni frequentano l'istituto, in cui insegnano 110 docenti.

Il liceo linguistico “Sophie Magdalena Scholl” è diretto dalla fondazione dal Dirigente Scolastico dott. Mario Turri, affiancato da uno staff di dirigenza e da alcune figure strumentali al progetto di istituto, come la referente pedagogica di istituto.

1.4. documenti dell'Istituto:

Fanno parte del dichiarato di istituto una serie di documenti che costituiscono la carta di identità con cui il liceo linguistico “Scholl” si presenta ai suoi utenti.

d. I documenti di Istituto

Dal sito della scuola nella sezione Istituto, cliccando su “Dichiarato d'Istituto” si ricava il seguente elenco con i relativi documenti:

- Statuto dell'istituzione
- Progetto di istituto
- Regolamento interno
- Regolamento sui diritti e doveri degli studenti e delle studentesse - comportamenti che configurano mancanze disciplinari
- Regolamento sulla valutazione degli apprendimenti - indirizzi per la valutazione della capacità relazionale
- Regolamento del collegio docenti
- Regolamento e modulistica soggiorni e scambi
- Carta dei servizi
- Linee guida organizzazione attività extrascolastiche
- Linee guida esperienza all'estero
- Linee guida studenti stranieri breve periodo
- Piano di miglioramento 2012 - 2014

2. L'IRC NEL LICEO LINGUISTICO "SOPHIE M. SCHOLL"

2.1. L'IRC nei documenti della scuola

Dalla ricognizione nei documenti, si possono estrapolare alcuni passaggi dei documenti di interesse per l'IRC:

Statuto

Art. 3 - Principi generali dell'istituzione

1. Nel rispetto di quanto previsto dalla normativa sull'ordinamento scolastico e formativo e in particolare dalla legge provinciale n. 5 del 2006, l'istituzione si informa ai seguenti principi generali:

- a) formazione di cittadini istruiti, che sappiano rapportarsi agli altri e interagire con essi in una prospettiva di comunicazione aperta e di laica solidarietà, attraverso il libero confronto delle **diverse espressioni di pensiero, di coscienza, di religione**;*
- b) valorizzazione della persona umana, nel **rispetto delle differenze e dell'identità di ciascuno**; (...)*
- e) educazione ad una cittadinanza partecipe e responsabile, volta all'affermazione dei diritti e ad un contestuale rispetto dei doveri;*
- f) formazione ad un **pluralismo culturale** finalizzato all'inserimento in una dimensione sovranazionale.*

Rispetto a quanto sopra riportato, pare di poter affermare che il contributo della disciplina IRC possa risultare fondamentale per poter istituire l'auspicato confronto tra differenti forme di pensiero, coscienza e religione, nonché per costruire quel rispetto delle differenti identità, premessa fondamentale ad un dialogo autentico e costruttivo. A partire infine da una salda conoscenza della propria identità e peculiarità, lo studente potrà aprirsi in modo consapevole e privo di riserve e pregiudizi ad un contesto multiculturale.

Progetto di Istituto

2a. Il fine istituzionale

*In qualità di istituzione scolastica a carattere statale, il Liceo linguistico Trento ha l'obiettivo di formare cittadini istruiti, in grado di costruire e valorizzare le relazioni interpersonali attraverso una consapevole comunicazione, grazie al libero confronto delle diverse **espressioni di pensiero, di coscienza, di religione**. Come sancito dalla Costituzione della Repubblica Italiana, l'istruzione pubblica ha il compito di garantire a ogni individuo, senza discriminazione alcuna, la possibilità di seguire un percorso formativo, creando le condizioni che gli consentano di raggiungere i gradi più alti degli studi e di partecipare alla vita economica, politica e sociale del Paese. La scuola secondaria intende, pertanto, **agevolare studenti e studentesse nell'acquisizione dei fondamentali strumenti critici necessari all'interpretazione della realtà, alla consapevole formazione ed espressione di opinioni, nonché alla realizzazione dei propri progetti professionali ed esistenziali.***

Capitolo 3 - Profilo Formativo in Uscita

*(...)La fisionomia formativa dello studente, al termine del quinquennio, risulta essere quella di **persona consapevole della propria identità culturale, curiosa nei riguardi di altre culture, disponibile a confrontarsi con esse, dotata quindi della capacità di riflettere in modo critico su altri sistemi culturali, a partire dal proprio.***

Analizzando quelli che sembrano i punti più interessanti per il nostro lavoro estratti dal Progetto di Istituto, sembra che l'irc, che pur non viene mai citata esplicitamente, possa concorrere in modo integrante alla "acquisizione dei fondamentali strumenti critici necessari all'interpretazione della realtà, alla consapevole formazione ed espressione di opinioni, nonché alla realizzazione dei propri progetti professionali ed esistenziali" (Cap. II).

2.2. Procedura scelta di avvalersi dell'IRC e Attività Alternative al liceo linguistico "Scholl"

Ci sono alcune questioni nella gestione dell'IRC da parte delle scuole che possono presentare interpretazioni improprie o ambigue. Sono riferibili sostanzialmente

- alla **procedura** e modalità della scelta dell'IRC e alle loro conseguenze sul piano organizzativo e didattico;
- alla partecipazione dell'IRC ai momenti della **valutazione**

In merito a questi due temi, al Liceo Da Vinci la situazione è la seguente:

1. il modulo di scelta di avvalersi o meno dell'IRC è sottoposto (con iscrizione on line) solo ad inizio del ciclo (primo anno superiori)

<input checked="" type="checkbox"/> SI	<input type="checkbox"/> NO	<i>Non precisamente</i>	Perché viene sottoposto ad alunni e famiglie ogni anno <input type="checkbox"/> talvolta <input type="checkbox"/> spesso Altro:
--	-----------------------------	-------------------------	---

2. coloro che intendono modificare la scelta si recano in segreteria entro il termine per le iscrizioni all'anno successivo

<input type="checkbox"/> SI	<input type="checkbox"/> NO	Non precisamente	Perché il modulo viene consegnato a tutti dalla scuola <input type="checkbox"/> talvolta <input type="checkbox"/> spesso Perché viene modificato in corso d'anno <input checked="" type="checkbox"/> talvolta <input type="checkbox"/> spesso Altro:
-----------------------------	-----------------------------	-------------------------	--

3. il modulo per le opzioni di chi non si avvale è dato successivamente e solo a chi non si avvale

<input checked="" type="checkbox"/> SI	<input type="checkbox"/> NO	<i>Non precisamente</i>	Perché viene consegnato contestualmente a quello della scelta <input type="checkbox"/> talvolta <input type="checkbox"/> spesso Perché viene consegnato anche a chi si avvale dell'IRC <input type="checkbox"/> talvolta <input type="checkbox"/> spesso Altro:
--	-----------------------------	-------------------------	---

4. la scelta di avvalersi NON ha ricadute organizzative sull'IRC

<input type="checkbox"/> SI	<input type="checkbox"/> NO	Non precisamente	Perché l'orario IRC è sempre in ore marginali <input type="checkbox"/> talvolta <input type="checkbox"/> spesso Perché le classi o le ore di IRC vengono accorpate <input checked="" type="checkbox"/> talvolta <input type="checkbox"/> spesso Altro:
-----------------------------	-----------------------------	-------------------------	--

5. per chi non si avvale, le attività alternative vengono attivate puntualmente

<input type="checkbox"/> SI	<input type="checkbox"/> NO	Non precisamente	Perché non si attiva l'attività didattica alternativa (ADA) richiesta <input type="checkbox"/> talvolta <input checked="" type="checkbox"/> MAI Perché nelle att. did. alt. (ADA) si svolgono percorsi curricolari <input type="checkbox"/> talvolta <input type="checkbox"/> spesso Perché si tende a favorire l'uscita da scuola <input type="checkbox"/> talvolta <input checked="" type="checkbox"/> spesso Perché si inseriscono i non avvalentisi in classi parallele <input type="checkbox"/> talvolta <input type="checkbox"/> spesso Altro:
-----------------------------	-----------------------------	-------------------------	--

L'attività didattica alternativa è prevista nel Progetto d'Istituto

2.3. Presenza dell'IRC nella valutazione al Liceo linguistico "Scholl"

1. Nel consiglio di classe per gli scrutini, il voto dell'insegnante IRC – per chi si avvale - ha lo stesso valore di quello delle altre discipline

SI	NO	X Non precisamente	Nel caso in cui si vota a maggioranza, se il voto IRC è determinante viene tolto e decide quello del presidente
			Altro: non si è mai verificato il caso

2. Per l'attribuzione del credito, il voto dell'insegnante IRC incide

X SI	Nella banda di oscillazione prevista, tramite un punteggio specifico graduato e standard di 0,2 <input checked="" type="checkbox"/> talvolta <input type="checkbox"/> sempre
	Nella banda di oscillazione prevista, tramite un giudizio di massima sullo studente X talvolta <input type="checkbox"/> sempre
	Nella media dei voti delle discipline <input type="checkbox"/> talvolta <input type="checkbox"/> sempre
	Mediante un parere sul comportamento generale della classe <input type="checkbox"/> talvolta <input type="checkbox"/> spesso
	E' espressamente previsto dalla delibera del Collegio docenti <input type="checkbox"/> SI X NO
Altro:	È previsto nel Progetto di Istituto assieme ad altre voci: assiduità della frequenza scolastica e interesse ed impegno nella partecipazione al dialogo educativo e/o alle attività integrative promosse dalla scuola
NO	Non è permesso dal consiglio di classe sulla base di presunta normativa <input type="checkbox"/> talvolta <input type="checkbox"/> sempre
	E' espressamente escluso dalla delibera del Collegio docenti <input type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO
Altro:	

3. Per la certificazione delle competenze al termine del biennio dell'obbligo, l'insegnante di IRC partecipa

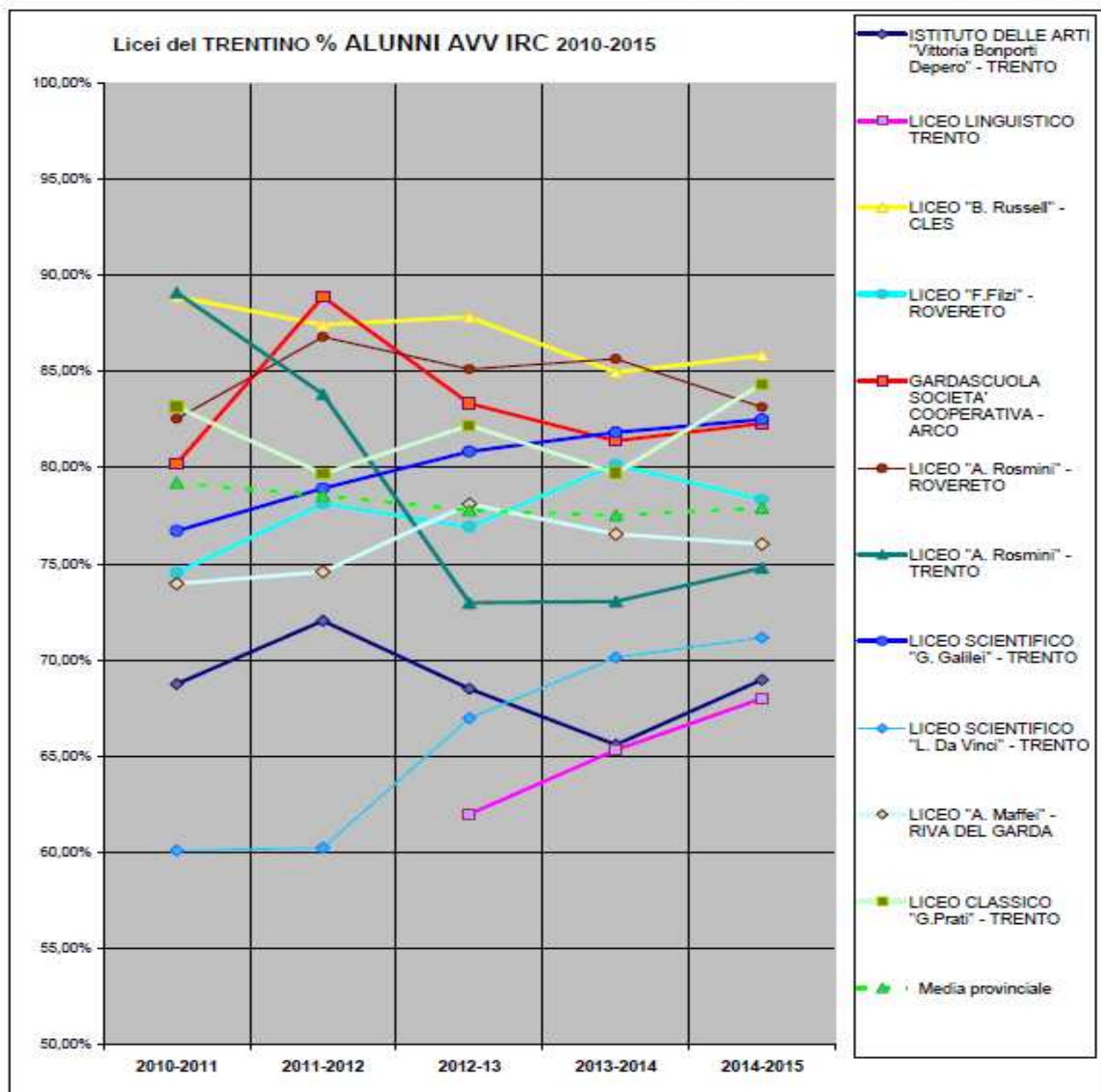
X SI	Con un contributo per tutte le competenze previste (cittadinanza + quattro assi) <input type="checkbox"/> talvolta <input type="checkbox"/> sempre
	Con un contributo specifico per le competenze dell'asse storico-sociale X talvolta <input type="checkbox"/> sempre
	Con un contributo specifico per le competenze dell'asse dei linguaggi X talvolta <input type="checkbox"/> sempre
Altro:	
NO	Non è permesso dal consiglio di classe sulla base di presunta normativa <input type="checkbox"/> talvolta <input type="checkbox"/> sempre
Altro:	

2.4. Dati degli avvalentisi dell'IRC 2010-15

I dati degli avvalentisi all'Istituto *Scholl* risultano i più bassi a livello provinciale tra i licei, ma registrano comunque una tendenza alla crescita (da ricordare che il liceo può disporre solo dei dati degli ultimi tre anni, data della sua nascita).

Appare opportuno segnalare come la presenza di numerosi studenti di origine straniera, professanti religioni diverse da quella cattolica, offre un criterio interpretativo per una lettura più completa dei dati disponibili.

LICEI del TRENTINO	% AVVALENTISI IRC FP 2010-15						AvvIRC	% STRANERI FP 2010-15					STRAN
ISTITUZIONE SCOLASTICA	2010-2011	2011-2012	2012-13	2013-2014	2014-2015	Diff10-15	2010-11	2011-12	2012-13	2013-14	2014-15	Diff10-15	
IST. DELLE ARTI "Vittoria Bonporti Depero" - TRENTO	68,74%	72,03%	68,49%	65,59%	68,97%	0,23%	6,93%	7,28%	7,21%	6,57%	7,10%	0,17%	
LICEO LINGUISTICO TRENTO			61,96%	65,32%	68,00%	6,03%			8,40%	7,87%	6,86%	-1,54%	
LICEO "B. Russell" - CLES	88,90%	87,43%	87,84%	84,96%	85,83%	-3,06%	4,13%	4,82%	5,11%	6,23%	6,85%	2,72%	
LICEO "F.Filzi" - ROVERETO	74,53%	78,14%	76,92%	80,16%	78,33%	3,80%	10,02%	8,66%	9,11%	6,88%	5,57%	-4,45%	
GARDASCUOLA SOCIETA' COOPERATIVA - ARCO	80,21%	88,89%	83,33%	81,40%	82,30%	2,09%	4,69%	0,63%	4,04%	5,58%	5,26%	0,58%	
LICEO "A. Rosmini" - ROVERETO	82,55%	86,81%	85,12%	85,65%	83,19%	0,60%	5,42%	5,32%	4,62%	4,67%	4,92%	-0,50%	
LICEO "A. Rosmini" - TRENTO	89,12%	83,82%	72,98%	73,04%	74,78%	-14,33%	6,09%	7,35%	7,33%	7,32%	8,37%	2,28%	
LICEO SCIENTIFICO "G. Galilei" - TRENTO	76,71%	78,92%	80,84%	81,84%	82,51%	5,80%	5,53%	4,65%	3,76%	3,33%	3,90%	-1,62%	
LICEO SCIENTIFICO "L. Da Vinci" - TRENTO	60,08%	60,23%	66,97%	70,13%	71,15%	11,08%	5,98%	5,17%	3,96%	3,62%	3,50%	-2,49%	
LICEO "A. Maffei" - RIVA DEL GARDA	73,96%	74,58%	78,11%	76,54%	76,02%	2,06%	4,52%	3,24%	2,51%	2,78%	3,48%	-1,05%	
LICEO CLASSICO "G.Prati" - TRENTO	83,16%	79,68%	82,20%	79,71%	84,35%	1,19%	3,16%	1,61%	2,20%	2,28%	2,03%	-1,13%	
Media provinciale	79,22%	78,56%	77,79%	77,52%	77,92%	-1,30%	7,04%	7,35%	7,22%	7,15%	7,28%	0,23%	



3. PROGETTARE L'IRC AL LINGUISTICO SCHOLL

3.1. I riferimenti provinciali

a. Piani di studio provinciali generali

Nel DPR 5/8/ 2011, n. 11-69/Leg. che contiene il **Regolamento stralcio per la definizione dei piani di studio provinciali relativi ai percorsi del secondo ciclo** e per la disciplina della formazione in apprendistato per l'espletamento del diritto-dovere di istruzione e formazione (articoli 55 e 66 della legge provinciale 7 agosto 2006, n. 5) in riferimento **all'art. 5** che tratta degli **obiettivi generali del processo formativo** si afferma quanto segue:

*Gli obiettivi del processo formativo previsti al termine dei percorsi del secondo ciclo di istruzione sono definiti dal **profilo educativo, culturale e professionale per i licei**, contenuto nel decreto del Presidente della Repubblica 15 marzo 2010, n. 89 (Regolamento recante revisione dell'assetto ordinamentale, organizzativo e didattico dei licei a norma dell'articolo 64, comma 4, del decreto-legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2008, n. 133) [...]*

Di seguito si riportano alcuni riferimenti specifici del PECUP:

Decreto del presidente della repubblica n. 89 del 15 marzo 2010

Allegato A

Profilo culturale, educativo e professionale dei Licei

*I percorsi liceali forniscono allo studente gli strumenti **culturali e metodologici per una comprensione approfondita della realtà, affinché' egli si ponga, con atteggiamento razionale, creativo, progettuale e critico, di fronte alle situazioni, ai fenomeni e ai problemi**, ed acquisisca conoscenze, abilità e competenze sia adeguate al proseguimento degli studi di ordine superiore, all'inserimento nella vita sociale e nel mondo del lavoro, sia **coerenti con le capacità e le scelte personali**". (art. 2 comma 2 del regolamento recante "Revisione dell'assetto ordinamentale, organizzativo e didattico dei licei..."). [...]*

In riferimento ai

Risultati di apprendimento comuni a tutti i percorsi liceali ed in particolare a quelli dell'area linguistico-comunicativa e storico-umanistica

A conclusione dei percorsi di ogni liceo gli studenti dovranno:

saper leggere e comprendere testi complessi di diversa natura, cogliendo le implicazioni e le sfumature di significato proprie di ciascuno di essi, in rapporto con la tipologia e il relativo contesto storico e culturale;

Conoscere gli aspetti fondamentali della cultura e della tradizione letteraria, artistica, filosofica, religiosa italiana ed europea attraverso lo studio delle opere, degli autori e delle correnti di pensiero più significativi e acquisire gli strumenti necessari per confrontarli con altre tradizioni e culture.

Liceo linguistico

"Il percorso del liceo linguistico è indirizzato allo studio di più sistemi linguistici e culturali. Guida lo studente ad approfondire e a sviluppare le conoscenze e le abilità, a maturare le competenze necessarie per acquisire la padronanza comunicativa di tre lingue, oltre l'italiano e per comprendere criticamente l'identità storica e culturale di tradizioni e civiltà diverse" (art. 6 comma 1).

Gli studenti, a conclusione del percorso di studio, oltre a raggiungere i risultati di apprendimento comuni, dovranno:

(...)

- conoscere le principali caratteristiche culturali dei paesi di cui si è studiata la lingua, attraverso lo studio e l'analisi di opere letterarie, estetiche, visive, musicali, cinematografiche, delle linee fondamentali della loro storia e delle loro tradizioni;
- sapersi confrontare con la cultura degli altri popoli, avvalendosi delle occasioni di contatto e di scambio.

b. Piani di studio provinciali IRC: Profilo dello studente in riferimento all'IRC

Rispetto al profilo dello studente **al termine dell'obbligo d'istruzione**, l'insegnamento di Religione cattolica, intende offrire uno specifico contributo allo studente in particolare per:

- la costruzione della propria **identità**, come scoperta di capacità e attitudini personali, e attraverso il confronto con valori;
- il proprio **sviluppo** rispetto ai cambiamenti personali e relazionali e all'inserimento nel contesto sociale;
- la **relazione** e la comunicazione con i coetanei e il confronto con il mondo degli adulti;
- il rapporto con il **contesto culturale** in cui vive per interpretarne eventi, segni ed espressioni;
- l'acquisizione di **criteri per scelte** responsabili, in funzione del benessere personale e di una positiva convivenza;
- la **conoscenza** dell'altro e l'**apertura** al rapporto in una realtà caratterizzata da complessità etnica, culturale e religiosa.

Al compimento del percorso dell'obbligo di istruzione, lo studente comincia a servirsi di alcuni dati fondamentali del cristianesimo per interpretare domande personali sulla vita e per decifrare espressioni del contesto culturale.

Di fronte all'incertezza del futuro, dispone di elementi per affrontare con maggiore fiducia la sua esperienza anche rilevando, nel messaggio evangelico, il valore della vita di ogni persona e la speranza di una società più umana e di un mondo più ospitale.

In una fase importante di crescita segnata da maturazione affettiva e sessuale, acquisisce maggiore consapevolezza di varie forme di relazione interpersonale e ha modo di costruire la propria autonomia nel confronto ed in dialogo con il mondo degli adulti.

Si avvia a collocarsi con curiosità e interesse nell'ambiente in cui vive e sa descrivere segni, simboli, opere, manifestazioni dell'esperienza religiosa.

Inizia a strutturare una propria gerarchia di valori, per decisioni motivate e libere in vista del suo futuro, anche attraverso il confronto con modelli e principi proposti dal cristianesimo.

Vivendo quotidianamente in un contesto multiculturale e multireligioso, lo studente sa riflettere sui valori che regolano la convivenza per aprirsi a rapporti costruttivi con persone di altre culture, religioni e visioni di vita.

In riferimento al profilo dello studente **al termine del secondo ciclo di istruzione**, l'insegnamento di Religione cattolica, in una visione integrata dei percorsi disciplinari ed in particolare con le prospettive dell'indirizzo scolastico in cui è inserito, offre uno specifico contributo allo studente in particolare per:

- la maturazione della identità personale, attraverso la consapevolezza di attitudini e aspirazioni, in relazione alle condizioni sociali ed ambientali in cui si realizzano;
- vivere il cambiamento a livello personale e sociale, valorizzando difficoltà e insuccessi come opportunità per orientarsi nelle scelte;
- l'interazione e la collaborazione con i coetanei, con le altre generazioni e con le istituzioni;
- l'atteggiamento attivo e critico nei confronti della abbondanza di informazioni e sollecitazioni della società della comunicazione;
- esprimere scelte e comportamenti consapevoli, interrogarsi sulle conseguenze delle proprie azioni e saperle gestire;
- lo sviluppo di capacità di ascolto, dialogo e confronto nel contesto del pluralismo culturale e religioso.

Alla **conclusione del secondo ciclo di istruzione**, lo studente ha maturato una posizione informata e critica sul cristianesimo e sulla dimensione religiosa dell'esperienza umana e la sa integrare nella costruzione di un progetto di vita personale.

Di fronte alla necessità di assumere decisioni personali, sa confrontare le proprie riflessioni con la proposta cristiana per realizzare scelte più consapevoli e responsabili.

In questa fase del suo percorso di maturazione sa trovare in se stesso, anche a confronto con la proposta cristiana, risorse e stimoli per realizzare rapporti interpersonali sempre più profondi e arricchenti.

Sa leggere e interpretare le espressioni culturali dell'ambiente, riconoscendo gli elementi religiosi e gli apporti specificatamente cristiani.

Attingendo a una scala di valori sempre più consolidata, sa sviluppare scelte consapevoli attraverso un confronto critico con i modelli offerti dalla società e i principi del cristianesimo.

In una realtà multietnica e multireligiosa, si confronta con persone di varie culture, religioni e visioni di vita e sviluppa capacità di dialogo efficace.

In sintesi, le attività didattiche di Religione cattolica intendono contribuire alla definizione di una personalità dotata di un'autonoma capacità di giudizio in riferimento alla propria realizzazione, alla partecipazione responsabile alla vita civile e al bene comune.

3.2. I riferimenti d'Istituto

a. Obiettivo generale dell'IRC nel Liceo linguistico "Scholl"

Come recita il paragrafo "Natura e finalità dell'IRC" nel fascicolo sui piani di studio provinciali per l'IRC, il confronto con la dimensione religiosa dell'esperienza umana svolge un ruolo fondamentale sia in rapporto alla piena formazione della personalità (...) sia a livello della costruttiva convivenza sociale (...).

In un progetto educativo scolastico il ruolo dell'IRC (e delle competenze che le corrispondono) è principalmente quello di sollecitare l'attenzione alla persona, alla sua complessità, alla sua libertà e alla sua responsabilità. (...)

Sul piano culturale la disciplina religione intende far conoscere la specificità del fatto cristiano offrendo al ragazzo in formazione la possibilità di conoscere la tradizione culturale-spirituale che caratterizza fortemente l'ambiente in cui vive, consentendogli di comprendere ed interpretare aspetti socio-culturali, artistici, valoriali, che trovano il loro significato alla luce della tradizione cristiana-cattolica, che ha segnato la storia e ancora vive ed opera nella società di oggi.

Per quanto attiene alla specificità del Liceo Linguistico, si ritiene che l'apporto principale della disciplina IRC sia:

- la comprensione della peculiarità del linguaggio religioso, come uno dei tanti da apprendere per poter giungere ad un maturo e consapevole inserimento nel contesto multi-culturale in cui è dato di vivere;
- facilitare la capacità di un dialogo aperto, franco e rispettoso delle differenze;
- agevolare lo sviluppo del senso critico giungendo alla capacità di discernere tra le differenti e possibili scelte valoriali.

b. Piani di studio d'Istituto IRC

I Piani di studio di Istituto sono stati formalizzati nella parte che riguarda il primo e il secondo biennio e il quinto anno. Il lavoro è stato svolto contestualmente alla creazione dell'Istituto, con un lavoro di Dipartimento che prevedeva però la presenza di una sola collega, la prof. Miori, rispetto all'assetto attuale.

Per questo si è ritenuto fondamentale, all'inizio di questo anno scolastico e con un Dipartimento rinnovato, rimettere mano ai Piani di studio di Istituto, rivedendoli nel loro complesso, integrandoli ove necessario, e completandoli, soprattutto per quanto riguarda l'ultimo anno.

SCHEMA DI LAVORO PER PIANI DI STUDIO SECONDO CICLO – ISTITUTO LICEO LINGUISTICO “TRENTO”

E. Area disciplinare: RELIGIONE CATTOLICA - Curricolo Primo biennio del Secondo Ciclo

PAT

CON PAT da promuovere nel PRIMO BIENNIO di ISTITUTI SUPERIORI e FORMAZIONE PROFESSIONALE, attraverso le attività della *programmazione annuale*, in vista delle COMPETENZE previste al termine dell'Obbligo d'Istruzione

COMPETENZE	ABILITA' PS d'ISTITUTO	CONOSCENZE PS d'ISTITUTO	ATTIVITA'
al termine del BIENNIO OBBLIGO			<i>(Argomenti, Titoli UdL, contenuti,)</i>
<p>1 - riconoscere l'universalità della esperienza religiosa come componente importante nella storia e nelle culture e quale possibile risposta alle questioni sull'esistenza ed individuare gli elementi fondamentali della religione cristiana sulla base del messaggio di Gesù Cristo, che la comunità cristiana è chiamata a testimoniare.</p>	<p>Riflettere sulle proprie esperienze personali e di relazione, con gli altri e con l'ambiente, in vista della costruzione di una propria identità.</p> <p>Riconoscere il significato della dimensione spirituale e religiosa e la sua funzione in vista della costruzione di una identità personale.</p> <p>Individuare differenze e peculiarità tra religione, superstizione, magia e sette/nuovi movimenti religiosi.</p> <p>Individuare le visioni di uomo e donna nei monoteismi.</p> <p>Confrontarsi con gli orientamenti espressi dal messaggio cristiano relativi al significato di corporeità e di relazioni tipiche dell'adolescenza.</p> <p>Riconoscere negli eventi culmine dell'esperienza di Gesù gli orientamenti etici, culturali, artistici presenti nella storia dell'uomo.</p>	<p>Le dimensioni costitutive della persona umana - nei suoi aspetti affettivi, relazionali, corporei, etici, spirituali e religiosi – come elementi in dialogo tra loro in vista di un'unità e di un equilibrio.</p> <p>La storia, i riti, le credenze, gli aspetti sociologici delle sette/nuovi movimenti religiosi in contrapposizione alla religione.</p> <p>La concezione della persona umana, la corporeità e l'affettività-sessualità a livello antropologico ed etico e la differenza di genere nei monoteismi.</p> <p>Visioni di uomo e di donna, significato di corporeità e il valore di relazioni interpersonali, di affettività e di sessualità alla luce della rivelazione ebraico-cristiana e attraverso la lettura di testi sacri e documenti.</p> <p>Gli eventi culmine dell'esperienza di Gesù, il loro significato per l'uomo e la loro presenza in scelte etiche ed in espressioni artistiche e culturali.</p>	<p>1. le dimensioni dell'uomo e la domanda religiosa. Il mistero della vita: il sacro, la domanda di senso, le dimensioni dell'uomo e la domanda religiosa.</p> <p>9. Religione, superstizione, magia e sette/nuovi movimenti religiosi. Analisi di termini, caratteristiche e riti di religione, magia e sette/nuovi movimenti religiosi</p> <p>2. Uomo e donna La corporeità e l'affettività-sessualità (a livello antropologico ed etico) nelle religioni.</p> <p>6. La figura di Gesù di Nazareth Gesù di Nazareth e la sua centralità nella storia della salvezza, nelle scelte etiche e nella storia umana (arte e cultura).</p>
<p>2 - identificare tipologie e peculiarità del linguaggio delle religioni e descrivere eventi storici ed espressioni artistiche frutto della presenza della comunità cristiana nella storia locale e universale.</p>	<p>Riconoscere la storia e la vita delle prime comunità cristiane.</p> <p>Conoscere segni, luoghi e documenti dell'iniziazione cristiana.</p>	<p>La storia del Cristianesimo nei primi secoli dell'era cristiana.</p> <p>Segni, luoghi e documenti che richiamano le caratteristiche dell'iniziazione cristiana.</p>	<p>7. La Chiesa: origine, segni e luoghi La Chiesa, la sua origine e la sua identità.</p>
<p>3 - individuare il valore del testo sacro nelle religioni in rapporto alla vita dei credenti e collegare alcuni brani biblici ad aspetti e problemi dell'esistenza, alle principali feste e celebrazioni cristiane, a concreti orientamenti e comportamenti di vita.</p>	<p>Conoscere i più importanti testi sacri delle religioni, e in particolare la Bibbia.</p> <p>Riconoscere in alcuni brani biblici possibili collegamenti con problemi e scelte esistenziali.</p>	<p>Testi sacri delle religioni con particolare attenzione alla Bibbia.</p> <p>Brani biblici collegati con problematiche e scelte esistenziali.</p>	<p>8. I testi sacri delle religioni Presentazione di Bibbia, Corano, Veda ...</p> <p>5. L'uomo e le sue scelte Comprensione, confronto e valutazione di problematiche e scelte esistenziali alla luce di alcuni brani biblici e di testi sacri di altre religioni.</p>
<p>4 - riconoscere, di fronte a situazioni riguardo alle quali si presentano varie posizioni e risposte etiche, quelle ispirate dal cristianesimo, nel rispetto delle diverse scelte.</p>	<p>Conoscere il ruolo e la funzione della coscienza morale in vista di una scelta libera e responsabile.</p> <p>Confrontarsi con le caratteristiche e le problematiche del mondo giovanile in vista di scelte motivate.</p>	<p>Coscienza morale e valore della libertà e della responsabilità.</p> <p>Le caratteristiche e le problematiche giovanili in una prospettiva di qualità della vita e di dignità della persona.</p>	<p>4. Etica, morale e legge Differenza tra etica, morale e legge . il concetto di libertà e responsabilità. Pena di morte.</p> <p>3. Gli adolescenti L'adolescenza e il mondo giovanile: aspetti, problemi, scelte di vita, valori ...</p>

SCHEMA DI LAVORO PER PIANI DI STUDIO SECONDO CICLO – ISTITUTO LICEO LINGUISTICO “TRENTO”

PAT

F. Disciplina: **RELIGIONE CATTOLICA - Curricolo Secondo biennio del Secondo Ciclo**

CONOSCENZE e ABILITA' da promuovere nel SECONDO BIENNIO degli ISTITUTI SUPERIORI, attraverso le attività di insegnamento/apprendimento della *programmazione annuale*, in vista delle COMPETENZE previste al termine del Secondo Ciclo d'Istruzione

COMPETENZE	ABILITA PS' d'ISTITUTO	CONOSCENZE PS d'ISTITUTO	ATTIVITA'
al termine del SECONDO CICLO			<i>(Argomenti, Titoli UdL, contenuti,)</i>
1. - individuare, in dialogo e confronto con le diverse posizioni delle religioni su temi dell'esistenza e sulle domande di senso, la specificità del messaggio cristiano contenuto nel Nuovo Testamento e nella tradizione della Chiesa, in rapporto anche con il pensiero scientifico e la riflessione culturale;	Rilevare l'importanza e riconoscere la finalità delle relazioni umane, i tratti fondamentali della relazione tra uomo e Dio e analizzare il rapporto tra fede, scienza e cultura.	La relazione come dimensione costitutiva dell'uomo in rapporto con l'altro, con Dio e col mondo.	2. Il rapporto con l'altro: Razzismo Tolleranza Fondamentalismo 5. Scienza e fede La figura di Galileo, il rapporto tra la scienza e la fede, la sua attualizzazione e le ricadute sul mondo contemporaneo. 3. Credenti e non credenti a confronto. Credenti e non credenti si interrogano sulle tematiche esistenziali.
2 - riconoscere l'immagine di Dio e dell'uomo negli spazi e nei tempi sacri del cristianesimo e di altre religioni e le relative espressioni artistiche a livello locale e universale in varie epoche storiche;	Ricostruire le tappe fondamentali della Chiesa nell'età medievale e moderna.	Le tappe fondamentali della storia della Chiesa dal Medioevo all'epoca moderna.	1. Storia della Chiesa medievale S. Francesco: la vita, la novità e l'attualità del suo messaggio. Inquisizione e caccia alle streghe: aspetti storici Le Crociate: storia, cause e conseguenze nella storia della Chiesa. 4. Storia della Chiesa moderna Riforma protestante e Concilio di Trento: dalla critica di Lutero al rinnovamento della Chiesa
3 - riconoscere caratteristiche, metodo di lettura, e messaggi fondamentali della Bibbia ed elementi essenziali di altri testi sacri;	Rilevare in alcuni brani biblici messaggi fondamentali per la vita dell'uomo.	La Bibbia comunicazione di Dio all'uomo e messaggio per la vita.	7. la Bibbia e il suo messaggio per la vita e le scelte esistenziali. Comprensione, confronto e valutazione di messaggi fondamentali per la vita dell'uomo alla luce di alcuni brani biblici: origine della vita, uomo-donna, famiglia, sessualità, matrimonio, sofferenza, morte, vita dopo la vita ...
4 - identificare, in diverse visioni antropologiche, valori e norme etiche che le caratterizzano e, alla luce del messaggio evangelico, l'originalità della proposta cristiana.	Riconoscere, a confronto con prospettive di altre culture e religioni, motivazioni e orientamenti della proposta cristiana rispetto ai rapporti sociali ed economici, a relazioni internazionali, a questioni di bioetica e di ecologia.	Le responsabilità morali in ordine alla cura delle relazioni, della giustizia e della solidarietà e i temi della bioetica e di salvaguardia del creato nel pensiero cristiano, a confronto con le altre religioni, e nel contesto del dibattito contemporaneo.	5. Salvaguardia del creato Ecologia e responsabilità dell'uomo verso l'ambiente 6. Bioetica Aborto, fecondazione assistita, eutanasia... 8. Dottrina sociale della chiesa Giustizia umana e giustizia divina, pena di morte Economia, sviluppo sostenibile, globalizzazione Solidarietà, volontariato.

SCHEMA DI LAVORO PER PIANI DI STUDIO SECONDO CICLO – ISTITUTO LICEO LINGUISTICO TRENTO



G. Disciplina: RELIGIONE CATTOLICA - Curricolo Quinto anno del Secondo Ciclo

CONOSCENZE e ABILITA' da promuovere nell'ultimo anno della Scuola secondaria di Secondo grado, attraverso le attività di insegnamento/apprendimento della *programmazione annuale*, in vista delle COMPETENZE previste al termine del Secondo Ciclo d'Istruzione

COMPETENZE al termine del SECONDO CICLO	ABILITA' PS d'ISTITUTO	CONOSCENZE PS d'ISTITUTO	ATTIVITA' <i>(Argomenti, Titoli UdL, contenuti,)</i>
<p>1. - individuare, in dialogo e confronto con le diverse posizioni delle religioni su temi dell'esistenza e sulle domande di senso, la specificità del messaggio cristiano contenuto nel Nuovo Testamento e nella tradizione della Chiesa, in rapporto anche con il pensiero scientifico e la riflessione culturale;</p>	<p>Riconoscere il ruolo del rapporto tra le religioni per il futuro dell'umanità e analizzare il dibattito contemporaneo su coscienza, libertà e responsabilità.</p>	<p>Il dato del pluralismo delle fedi, il valore della coscienza, della libertà e della responsabilità alla luce anche del dibattito contemporaneo.</p>	<p>1. Coscienza, libertà e responsabilità Coscienza, libertà e responsabilità a partire dal pensiero scientifico, dal dibattito filosofico, dalle vicende storiche ...</p>
<p>2 - riconoscere l'immagine di Dio e dell'uomo negli spazi e nei tempi sacri del cristianesimo e di altre religioni e le relative espressioni artistiche a livello locale e universale in varie epoche storiche;</p>	<p>Riconoscere il punto di vista del Cristianesimo sui temi centrali del dibattito contemporaneo.</p>	<p>I temi fondamentali del dibattito contemporaneo affrontati a partire dal Concilio Vaticano II fino ad oggi.</p>	<p>4. Storia della Chiesa contemporanea Il dialogo tra le religioni Il rapporto con il mondo – pluralismo culturale - linguaggi La liturgia I vari stati di vita nella Chiesa: il ruolo di presbiteri, laici, religiosi</p> <p>2. Le vita di relazione: possibilità e scelte Il valore della sessualità Il matrimonio</p>
<p>3 - riconoscere caratteristiche, metodo di lettura, e messaggi fondamentali della Bibbia ed elementi essenziali di altri testi sacri;</p>			
<p>4 - identificare, in diverse visioni antropologiche, valori e norme etiche che le caratterizzano e, alla luce del messaggio evangelico, l'originalità della proposta cristiana.</p>	<p>Motivare orientamenti e progetti di vita a livello personale, professionale e sociale, anche a confronto con le proposte del cristianesimo</p>	<p>Varie prospettive antropologiche e criteri per scelte di vita personale, professionale e sociale in rapporto con l'orientamento cristiano</p>	<p>3. I temi centrali del dibattito contemporaneo sulla vita dell'uomo Dottrina sociale della Chiesa Il cittadino e la politica Solidarietà e volontariato Studio e lavoro</p>

c. Criteri di valutazione decisi in dipartimento

La valutazione dell'IRC ha varie fasi. Come dipartimento nel nostro piano di lavoro abbiamo così descritto la valutazione:

"La valutazione verrà essenzialmente attribuita all'attenzione, alla partecipazione attiva rivolta in classe e all'impegno negli elaborati svolti in classe singolarmente o in piccoli gruppi; molto spazio verrà dato agli interventi spontanei e al dialogo affinché ogni studente si abitui ad esporre con motivazione e sicurezza la propria opinione rimanendo disponibile e aperto al confronto e al pluralismo di idee e di esperienze.

Rimane inteso che valutare è un processo richiedente al docente flessibilità e attenzione verso chi sta apprendendo, evidenziando e valorizzando le competenze raggiunte, i punti di forza e i progressi dei singoli studenti anche attraverso una loro graduale auto-osservazione e auto-valutazione.

Nello specifico l'IRC aiuta ogni studente a riconoscere il valore di questa frequenza che, se capita e motivata, può aiutare il singolo a riconoscere l'unicità di una scelta che va oltre la concreta valutazione. Si tratta di una frequenza che si pone nella dimensione dello scegliere, per il gusto di esercitare nella vita la propria libertà di crescita personale!"

Nei consigli di classe è di norma richiesto anche il parere dei docenti di IRC sui singoli studenti avvalentesi.

Il credito formativo è conteggiato con regolarità.

3.3. La programmazione personale.

La programmazione personale rispecchia sostanzialmente i piani di lavoro 2014-2015 deciso in dipartimento ad inizio dell'anno scolastico. Vi sono però alcune varianti che dipendono dalla situazione concreta delle singole classi, dal "luogo" culturale e psicologico di partenza degli studenti, dagli interessi manifestati (aspetti monitorati nel mese di settembre) che possono portare ad un maggiore approfondimento di una determinata unità di lavoro.

I piani di lavoro delle singole classi, compresa la programmazione specifica per la quinta B (classe di tutoraggio) sono reperibili al seguente link: http://it.padlet.com/diegoeug/piani_lav14-15 e sono anche riportati di seguito:

PROGRAMMAZIONE ANNUALE ANNO SCOLASTICO 2014/2015²

CLASSE SECONDA

MODULO 1	TITOLO GESU', CRISTIANESIMO E CHIESA.	
	UNITÀ ORARIE PREVISTE: 9	UNITÀ ORARIE A CONSUNTIVO:
CONOSCENZE	<ul style="list-style-type: none"> • Il personaggio storico Gesù, attraverso le fonti cristiane e non cristiane. • Il messaggio cristiano nella sua essenzialità (anche rispetto alle altre religioni). • La sfida delle beatitudini. • L'origine e la missione della Chiesa nel mondo. • Gesù: vita, annuncio, mistero della sua persona nella comprensione della Chiesa. • Dalla Chiesa degli apostoli alla diffusione del Cristianesimo nell'area Mediterranea e in Europa. 	
ABILITÀ	<ul style="list-style-type: none"> • Presentare la figura di Gesù. • Riconoscere il fondamento della missione della Chiesa. • Illustrare e argomentare, attraverso i gesti e le parole di Gesù, l'essenza del Cristianesimo. • Attualizzare la sfida delle beatitudini. • Essere consapevole che Gesù è un personaggio della storia dell'umanità • Riconoscere il valore della missione della Chiesa. 	
COMPETENZE	<p>1. riconoscere l'universalità della esperienza religiosa come componente importante nella storia e nelle culture e quale possibile risposta alle questioni sull'esistenza ed individuare gli elementi fondamentali della religione cristiana sulla base del messaggio di Gesù Cristo, che la comunità cristiana è chiamata a testimoniare</p> <p>4. riconoscere, di fronte a situazioni riguardo alle quali si presentano varie posizioni e risposte etiche, quelle ispirate dal cristianesimo, nel rispetto delle diverse scelte</p>	
COLLEGAMENTI INTERDISCIPLINARI	Italiano	

U.d.L.	TITOLO	CONTENUTI	strumenti	U.O.P.
1	Gesù	Nascita del Cristianesimo e sua essenza. Un ebreo di nome Gesù: testimonianze storiche e Vangeli. I punti chiave del messaggio di Gesù. Attualizziamo la sfida delle beatitudini.	Bibbia Video Schede Articoli di giornale siti	9
2	Cristianesimo e Chiesa	La Chiesa: tutto iniziò così. La Chiesa nella storia delle origini. Attualizziamo con tematiche ricorrenti.		

MODULO 2	TITOLO GRANDI TRADIZIONI RELIGIOSE	
	UNITÀ ORARIE PREVISTE: 4	UNITÀ ORARIE A CONSUNTIVO:
CONOSCENZE	<ul style="list-style-type: none"> • Linee essenziali di Islam – Buddismo – Induismo. • Importanza del dialogo per una pacifica convivenza fra gli uomini e per un arricchimento individuale. 	
ABILITÀ	<ul style="list-style-type: none"> • Eliminare i più gravi pregiudizi che circolano sull'Islam. • Riconoscere l'importanza delle tradizioni religiose orientali e la ricchezza spirituale che esse rappresentano per la cultura e la storia del pensiero umano. • Confrontarsi sul pericolo che la non conoscenza dell'altro può avere per l'individuo e la società. • Saper individuare i pregiudizi relativi alle altre realtà religiose. • Specificare l'interpretazione della vita e del tempo nel Cristianesimo, confrontandola con quella di altre religioni. 	
COMPETENZE	2. identificare tipologie e peculiarità del linguaggio delle religioni e descrivere eventi storici ed espressioni artistiche frutto della presenza della comunità cristiana nella storia locale e universale	
COLLEGAMENTI INTERDISCIPLINARI	Geostoria	

U.d.L.	TITOLO	CONTENUTI	strumenti	U.O.P.
1	Grandi tradizioni religiose	Islam e Occidente, paure e pregiudizi. Induismo. Buddismo e Taoismo	Testo Schede Power point cortometraggi	4

² L'insegnante presta servizio nelle classi dalla seconda alla quinta superiore

MODULO 3	TITOLO PROGETTO GIOVANI	
	UNITÀ ORARIE PREVISTE: 7	UNITÀ ORARIE A CONSUNTIVO:
CONOSCENZE	<ul style="list-style-type: none"> • I meccanismi della propria personalità. • Le modalità della comunicazione sia individuale che di gruppo. • I valori e le esigenze dell'amicizia come realizzazione fondamentale dell'adolescenza. 	
ABILITÀ	<ul style="list-style-type: none"> • Riconoscere che la costruzione di se stessi e del proprio rapporto con gli altri e con il creato non si improvvisa, ma richiede un'attenzione costante e continua. • Considerare l'importanza di crescere in modo responsabile verso se stessi e gli altri percependo la propria spiritualità. • Riconoscere nell'affettività e nella sessualità l'espressione fondamentale della persona. 	
COMPETENZE	<p>1. riconoscere l'universalità della esperienza religiosa come componente importante nella storia e nelle culture e quale possibile risposta alle questioni sull'esistenza ed individuare gli elementi fondamentali della religione cristiana sulla base del messaggio di Gesù Cristo, che la comunità cristiana è chiamata a testimoniare</p> <p>4. riconoscere, di fronte a situazioni riguardo alle quali si presentano varie posizioni e risposte etiche, quelle ispirate dal cristianesimo, nel rispetto delle diverse scelte</p>	
COLLEGAMENTI INTERDISCIPLINARI	Scienze naturali	

U.d.L.	TITOLO	CONTENUTI	strumenti	U.O.P.
1	Progetto giovani	Conoscere se stessi per volersi bene Amore (eros e agape) Amicizia, Bellezza. Vincere le proprie paure La vita e i 5 sacri cerchi Scoprire la propria spiritualità.	Racconti Dvd Gioco/test Lavori di gruppo	7

MODULO 4	TITOLO UN MONDO DAI MILLE COLORI	
	UNITÀ ORARIE PREVISTE: 6	UNITÀ ORARIE A CONSUNTIVO:
CONOSCENZE	<ul style="list-style-type: none"> • I principali meccanismi con cui gli individui elaborano stereotipi emarginando il "diverso". • Ogni persona ha dei Diritti Fondamentali. • Il rispetto degli altri e delle loro culture sono conquiste faticose che richiedono impegno serio. 	
ABILITÀ	<ul style="list-style-type: none"> • Individuare i meccanismi della formazione di pregiudizi e stereotipi. • Individuare il ruolo della religione nel favorire l'incontro con l'altro. • Illustrare ed argomentare le modalità con cui è possibile superare la paura dell'altro diverso da sé. • Confrontarsi con i compagni per considerare la necessità di comportamenti responsabili nella vita e nelle relazioni. • Discutere alcuni articoli della Dichiarazione Universale dei Diritti Umani. • Considerare il fenomeno dell'immigrazione nel contesto Europeo e nella nostra realtà trentina. 	
COMPETENZE	<p>1. riconoscere l'universalità della esperienza religiosa come componente importante nella storia e nelle culture e quale possibile risposta alle questioni sull'esistenza ed individuare gli elementi fondamentali della religione cristiana sulla base del messaggio di Gesù Cristo, che la comunità cristiana è chiamata a testimoniare</p> <p>4. riconoscere, di fronte a situazioni riguardo alle quali si presentano varie posizioni e risposte etiche, quelle ispirate dal cristianesimo, nel rispetto delle diverse scelte</p>	
COLLEGAMENTI INTERDISCIPLINARI	Geostoria, Lingue straniere	

U.d.L.	TITOLO	CONTENUTI	strumenti	U.O.P.
1	Un mondo dai mille colori	Immigrazione: ricchezza e problema Discriminazione Razzismo e giovani Dichiarazione Universale dei Diritti Umani Attualizzazione della figura Biblica di Abramo.	Testo Articoli Giochi di ruolo – film Dichiarazione Universale Bibbia Intervento di esterni con testimonianze	6
	PROGETTO:	INCONTRO L'ALTRO (testimonianze di profughi, rifugiati politici..)		

MODULO 5	TITOLO LA BIBBIA	
	UNITÀ ORARIE PREVISTE: 7	UNITÀ ORARIE A CONSUNTIVO:
CONOSCENZE	<ul style="list-style-type: none"> • La struttura generale della Bibbia. • Alcuni generi letterari specifici in brani selezionati. • La ricchezza di linguaggio della Bibbia. • Le nozioni di canone, ispirazione, tradizione. • La Bibbia, documento fondamentale per la tradizione religiosa ebraico – cristiana: metodi di accostamento. 	
ABILITÀ	<ul style="list-style-type: none"> • Orientarsi tra i vari testi biblici. • Confrontarsi con il messaggio biblico e rilevarne il valore per l'uomo di oggi. • Argomentare e considerare la relazione uomo – creato nella Bibbia, come responsabilità umana verso l'ambiente. • Documentare, con passi scelti, i temi centrali del messaggio biblico. • Cogliere il legame tra Bibbia e cultura occidentale, interpretando alcune manifestazioni artistiche. • Analizzare, tra Antico e Nuovo Testamento, tematiche preminenti e alcuni tra i personaggi più significativi. 	
COMPETENZE	<p>3. individuare il valore del testo sacro nelle religioni in rapporto alla vita dei credenti e collegare alcuni brani biblici ad aspetti e problemi dell'esistenza, alle principali feste e celebrazioni cristiane, a concreti orientamenti e comportamenti di vita</p> <p>4. riconoscere, di fronte a situazioni riguardo alle quali si presentano varie posizioni e risposte etiche, quelle ispirate dal cristianesimo, nel rispetto delle diverse scelte</p>	
COLLEGAMENTI INTERDISCIPLINARI	Geostoria, Italiano.	

U.d.L.	TITOLO	CONTENUTI	strumenti	U.O.P.
1	La Bibbia	Bibbia e il concetto di testo ispirato. Studiare la Bibbia: cenni e metodi di accostamento. I Vangeli Apocrifi. Relazione uomini, creazione, nel libro della Genesi. La Bibbia nell'arte.	Bibbia Immagini Dvd Lavori di gruppo	7

STRUMENTI DIDATTICI	Libro testo - Bibbia - film - fotocopie - quaderno personale - dizionari teologici - documenti della Chiesa - lavagna - testimonianze - brainstorming – computer – internet – lavoro multimediale sulla “Bibbia Educational” - etc..
METODOLOGIA	Lezione frontale - domande stimolo - discussioni in classe - lavori di gruppo ed esposizione in classe dei rispettivi prodotti - ricerche personali - visione di filmati - lettura del libro di testo - ricerca lettura biblica - uscite sul territorio - lettura e commento dei documenti della Chiesa – utilizzo aula informatica - interventi di esperti - verifiche orali - etc.
VALUTAZIONE	<p>La valutazione verrà essenzialmente attribuita all'attenzione, alla partecipazione attiva rivolta in classe e all' impegno negli elaborati svolti in classe singolarmente o in piccoli gruppi; molto spazio verrà dato agli interventi spontanei e al dialogo affinché ogni studente si abitui ad esporre con motivazione e sicurezza la propria opinione rimanendo disponibile e aperto al confronto e al pluralismo di idee e di esperienze.</p> <p>Rimane inteso che valutare è un processo richiedente al docente flessibilità e attenzione verso chi sta apprendendo, evidenziando e valorizzando le competenze raggiunte, i punti di forza e i progressi dei singoli studenti anche attraverso una loro graduale auto-osservazione e auto-valutazione.</p> <p>Nello specifico l'IRC aiuta ogni studente a riconoscere il valore di questa frequenza che, se capita e motivata, può aiutare il singolo a riconoscere l'unicità di una scelta che va oltre la concreta valutazione. Si tratta di una frequenza che si pone nella dimensione dello scegliere, per il gusto di esercitare nella vita la propria libertà di crescita personale!</p>

PROGRAMMAZIONE ANNUALE ANNO SCOLASTICO 2014/2015

CLASSE TERZA

MODULO 1	TITOLO SPIRITUALITA' ED IDOLI	
	UNITÀ ORARIE PREVISTE: 7	UNITÀ ORARIE A CONSUNTIVO:
CONOSCENZE	<ul style="list-style-type: none"> • Caratteristiche della maturità umana e religiosa. • Il variegato mondo della ricerca interiore; dalla spiritualità new-age, ai maghi, all'astrologia allontanandosi dalla fede tradizionale. • Le cause e i meccanismi del plagio. 	
ABILITÀ	<ul style="list-style-type: none"> • Individuare le differenze fra fede e superstizione. Confrontarsi criticamente su queste complesse tematiche che si ripresentano puntuali nei tempi di crisi e difficoltà esistenziali. 	
COMPETENZE	2. riconoscere l'immagine di Dio e dell'uomo negli spazi e nei tempi sacri del cristianesimo e di altre religioni e le relative espressioni artistiche a livello locale e universale in varie epoche storiche	
COLLEGAMENTI INTERDISCIPLINARI	Italiano, storia	

U.d.L.	TITOLO	CONTENUTI	strumenti	U.O.P.
1	Spiritualità e idoli	Religione, magia e superstizione Testimoni di Geova I nuovi movimenti religiosi La Chiesa e lo spiritismo	Cortometraggi Testo Power point Lavori di gruppo	7

MODULO 2	TITOLO GIOVANI IN RICERCA. PRO E CONTRO DIO	
	UNITÀ ORARIE PREVISTE: 12	UNITÀ ORARIE A CONSUNTIVO:
CONOSCENZE	<ul style="list-style-type: none"> • Essenza della fede e dimensione spirituale / religiosa. • Il linguaggio religioso con i suoi termini specifici. • L'uomo e la ricerca della verità: l'incontro tra filosofia e teologia, tra scienza e fede. 	
ABILITÀ	<ul style="list-style-type: none"> • Confrontare le varie scelte religiose presenti in classe e non, con rispetto e serenità. • Presentare ed argomentare il concetto della creazione e della evoluzione. • Sapersi confrontare con i vari modelli di verità, in modo particolare con quello cristiano. • Riconoscere diversi atteggiamenti dell'uomo nei confronti di Dio e le caratteristiche della fede matura. • Confrontarsi e dialogare con quanti vivono scelte religiose e impostazioni di vita diverse dalle proprie. 	
COMPETENZE	4. identificare, in diverse visioni antropologiche, valori e norme etiche che le caratterizzano e, alla luce del messaggio evangelico, l'originalità della proposta cristiana	
COLLEGAMENTI INTERDISCIPLINARI	Filosofia, Storia dell'Arte	

U.d.L.	TITOLO	CONTENUTI	strumenti	U.O.P.
1	Giovani in ricerca	Perché interessarsi alla dimensione religiosa? Dio e uomo non sono antagonisti Che cosa vuole dire credere? Il fondamentalismo è contro Dio. La ricerca di Dio nelle religioni e la regola d'oro. Le forme di ateismo: l'agnostico, il credente critico, il credente superficiale, l'ateo.	Testi Power point Video Schede Documenti della chiesa Bibbia Testi sacri	12
2	Pro e contro	Scienza e fede non fanno a pugni. Creazionismo ed Evoluzionismo.		

Dio	La creazione dell'uomo nel libro della Genesi.		
PROGETTO TRASVER. CON FBK:	ETICA E TECNOLOGIE		

MODULO 3	TITOLO CHIESE CRISTIANE A CONFRONTO	
	UNITÀ ORARIE PREVISTE: 10	UNITÀ ORARIE A CONSUNTIVO:
CONOSCENZE	<ul style="list-style-type: none"> • Linee essenziali ed alcuni eventi significativi della storia della Chiesa. • La figura di S. Francesco e l'importanza sociale e religiosa della nascita dei monasteri. • Le differenze tra aspetti umani e spirituali della Chiesa, tra peccato e santità che in essa convivono. • Divisioni tra cristiani: ortodossi, cattolici, protestanti, anglicani. • La Riforma della Chiesa, il Concilio di Trento, la ricerca dell'unità. 	
ABILITÀ	<ul style="list-style-type: none"> • Illustrare, documentare ed argomentare le principali suddivisioni storiche della Chiesa. • Riconoscere la figura di S. Francesco come riformatore all'interno della Chiesa cattolica. • Saper distinguere la scelta di Valdo e di Francesco. • Conoscere i punti chiave del Concilio di Trento e gli sforzi nella ricerca dell'unità tra i Cristiani. 	
COMPETENZE	1. individuare, in dialogo e confronto con le diverse posizioni delle religioni su temi dell'esistenza e sulle domande di senso, la specificità del messaggio cristiano contenuto nel Nuovo Testamento e nella tradizione della Chiesa, in rapporto anche con il pensiero scientifico e la riflessione culturale 3. Riconoscere caratteristiche, metodo di lettura, e messaggi fondamentali della Bibbia ed elementi essenziali di altri testi sacri	
COLLEGAMENTI INTERDISCIPLINARI	Arte, Storia.	

U.D.L.	TITOLO	CONTENUTI	strumenti	U.O.P.
1	Chiese cristiane a confronto.	Chiese cristiane a confronto. La figura di S. Francesco e l'importanza dei monasteri nella storia. Lutero e la Riforma. Controriforma Evoluzione della Chiesa Concilio di Trento	Testi Power point Video Schede Documenti della chiesa Fonti francescane Visita guidata Intervento esperti	10

MODULO 4	TITOLO CONTRATTO FORMATIVO	
	UNITÀ ORARIE PREVISTE: 4	UNITÀ ORARIE A CONSUNTIVO:

STRUMENTI DIDATTICI	Libro testo - Bibbia - film - fotocopie - quaderno personale - dizionari teologici - documenti della Chiesa - lavagna - testimonianze - brainstorming – computer – internet – lavoro multimediale sulla “Bibbia Educational” - etc..
METODOLOGIA	Lezione frontale - domande stimolo - discussioni in classe - lavori di gruppo ed esposizione in classe dei rispettivi prodotti - ricerche personali - visione di filmati - lettura del libro di testo - ricerca lettura biblica - uscite sul territorio - lettura e commento dei documenti della Chiesa – utilizzo aula informatica - interventi di esperti - verifiche orali - etc.
VALUTAZIONE	La valutazione verrà essenzialmente attribuita all'attenzione, alla partecipazione attiva rivolta in classe e all' impegno negli elaborati svolti in classe singolarmente o in piccoli gruppi; molto spazio verrà dato agli interventi spontanei e al dialogo affinché ogni studente si abitui ad esporre con motivazione e sicurezza la propria opinione rimanendo disponibile e aperto al confronto e al pluralismo di idee e di esperienze. Rimane inteso che valutare è un processo richiedente al docente flessibilità e attenzione verso chi sta apprendendo, evidenziando e valorizzando le competenze raggiunte, i punti di forza e i progressi dei singoli studenti anche attraverso una loro graduale auto-osservazione e auto-valutazione. Nello specifico l'IRC aiuta ogni studente a riconoscere il valore di questa frequenza che, se capita e motivata, può aiutare il singolo a riconoscere l'unicità di una scelta che va oltre la concreta valutazione. Si tratta di una frequenza che si pone nella dimensione dello scegliere, per il gusto di esercitare nella vita la propria libertà di crescita personale!

PROGRAMMAZIONE ANNUALE ANNO SCOLASTICO 2014/2015

CLASSE QUARTA

MODULO 1	TITOLO L'UOMO GESU'	
	UNITÀ ORARIE PREVISTE: 7	UNITÀ ORARIE A CONSUNTIVO:
CONOSCENZE	<ul style="list-style-type: none"> • Il Cristianesimo rispetto alle altre religioni. • La figura di Gesù nelle diverse culture, tradizioni religiose e persone non credenti • Il messaggio di Gesù oggi • Gesù nella ricerca moderna: corrispondenza ed unità tra il Gesù della storia e il Cristo della fede. 	
ABILITÀ	<ul style="list-style-type: none"> • Illustrare ed argomentare l'insegnamento di Gesù come valore per ogni uomo. • Confrontare e rilevare il valore della proposta di vita cristiana • Elaborare una personale riflessione sull'importanza dell'evento e del personaggio Gesù per la storia dell'umanità tutta • Cogliere nelle opere d'arte (architettoniche, figurative, letterarie...) elementi espressivi del messaggio di Gesù 	
COMPETENZE	<p>1. individuare, in dialogo e confronto con le diverse posizioni delle religioni su temi dell'esistenza e sulle domande di senso, la specificità del messaggio cristiano contenuto nel Nuovo Testamento e nella tradizione della Chiesa, in rapporto anche con il pensiero scientifico e la riflessione culturale</p> <p>2. riconoscere l'immagine di Dio e dell'uomo negli spazi e nei tempi sacri del cristianesimo e di altre religioni e le relative espressioni artistiche a livello locale e universale in varie epoche storiche</p>	

U.d.L.	TITOLO	CONTENUTI	STRUMENTI	U.O.P.
1	L'uomo Gesù	Gesù e le donne Gesù nell'Islam Gesù nelle Religioni Orientali Gesù nell'Ebraismo Gesù oggi	POWER POINT TESTI VIDEO LAVORI DI GRUPPO BIBBIA TESTI SACRI SITI	7

MODULO 2	TITOLO VALORI DA VIVERE	
	UNITÀ ORARIE PREVISTE: 12	UNITÀ ORARIE A CONSUNTIVO:
CONOSCENZE	<ul style="list-style-type: none"> • Il significato di dignità e il suo fondamento ontologico e teologico • Elencare una serie di valori giudicati importanti per la propria vita. • Definire il significato di solidarietà, giustizia, pace, spiritualità, ecc. • La persona umana fra le novità tecnico – scientifiche e le ricorrenti domande di senso. • Le linee di fondo della dottrina sociale della Chiesa. 	
ABILITÀ	<ul style="list-style-type: none"> • Riconoscere la dignità della persona quale criterio etico ultimo. • Argomentare il senso dei diritti fondamentali. • Scoprire ed argomentare la circolarità ermeneutica tra libertà, responsabilità, etica, valori e spiritualità, nell'ambito di una decisione. • Confrontarsi e considerare la propria responsabilità nel rispetto della dignità umana. • Discutere con i propri compagni e commentare criticamente i valori enunciati. • Riconoscere l'importanza dell'avere una scala di valori su cui basare la propria vita partendo da una maggiore e continua conoscenza di se stessi. • Vivere coerentemente le scelte di vita rispettose dell'individuo e della società. • Spiegare la correlazione tra solidarietà, giustizia, pace, etica, spiritualità, ecc • Discutere e rilevare il valore della solidarietà come via per realizzare giustizia e pace. • Cogliere i rischi e le opportunità che possono avere le tecnologie informatiche e i nuovi mezzi di comunicazione sulla spiritualità... 	
COMPETENZE	<p>1. individuare, in dialogo e confronto con le diverse posizioni delle religioni su temi dell'esistenza e sulle domande di senso, la specificità del messaggio cristiano contenuto nel Nuovo Testamento e nella tradizione della Chiesa, in rapporto anche con il pensiero scientifico e la riflessione culturale</p> <p>4. identificare, in diverse visioni antropologiche, valori e norme etiche che le caratterizzano e, alla luce del messaggio evangelico, l'originalità della proposta cristiana</p>	
COLLEGAMENTI INTERDISCIPLINARI	Storia dell'arte, filosofia, scienze	

U.d.L.	TITOLO	CONTENUTI	STRUMENTI	U.O.P.
1	Valori da vivere PROGETTO TRASVER. CON FBK: PROGETTO:	Religione: valori e scelte etiche. Riscoperta dei valori. Approfondimento e posizione delle diverse religioni su alcune tematiche di valore etico: volontariato, sensibilità politica, giustizia sociale, sessualità, speranza, condivisione, tenerezza, solidarietà, preghiera... ETICA E TECNOLOGIE DISABILITA' E VOLONTARIATO. (Testimonianze in relazione con l'Ass. La Rete ed esperienze su base volontaria di "tempo donato a fare volontariato")	POWER POINT TESTI VIDEO LAVORI DI GRUPPO BIBBIA TESTI SACRI SITI INTERVENTO DI ESPERTI	12

MODULO 3	TITOLO LA BIBBIA E IL MONDO ATTUALE	
	UNITÀ ORARIE PREVISTE: 6	UNITÀ ORARIE A CONSUNTIVO:
CONOSCENZE	<ul style="list-style-type: none"> Le principali caratteristiche di alcuni importanti personaggi della Bibbia. La relazione uomo – Dio nella Bibbia come responsabilità di dialogo tra gli uomini. Le principali forme della comunicazione dell'uomo con Dio. Il significato di spiritualità per l'umanità. I principi dell'ermeneutica biblica per un approccio sistematico al testo. 	
ABILITÀ	<ul style="list-style-type: none"> Presentare e collocare all'interno del libro sacro e nel loro contesto storico alcuni personaggi biblici. Illustrare e interpretare la loro risposta all'interno del mondo attuale. Apprezzare la lettura personale e la riflessione di alcune pagine della Bibbia. Documentare, con passi scelti, i temi centrali del messaggio biblico in riferimento ai personaggi trattati. Confrontarsi con il messaggio biblico e rilevarne il valore per l'uomo di oggi Applicare adeguati criteri ermeneutici ad alcuni testi biblici. 	
COMPETENZE	3. riconoscere caratteristiche, metodo di lettura, e messaggi fondamentali della Bibbia ed elementi essenziali di altri testi sacri	
COLLEGAMENTI INTERDISCIPLINARI	Filosofia, lingue	

U.d.L.	TITOLO	CONTENUTI	STRUMENTI	U.O.P.
1	La Bibbia e il mondo attuale	Giona: la dolce fermezza di Dio Giobbe: la difficile lezione della sofferenza Ruth: la fiducia in un Dio che non conosce, ma che accoglie Genesi: in principio com'era? Origine del mondo tra scienza e fede	Power Point Testi Video Lavori di gruppo Bibbia Testi sacri Siti	6

MODULO 4	TITOLO CHIESA: LE PAGINE DIFFICILI	
	UNITÀ ORARIE PREVISTE: 8	UNITÀ ORARIE A CONSUNTIVO:
CONOSCENZE	<ul style="list-style-type: none"> Origine e forme dell'integralismo e del fondamentalismo 	
ABILITÀ	<ul style="list-style-type: none"> Illustrare, senza strumentalizzare, alcune pagine difficili della storia della Chiesa. Presentare le cause e i meccanismi che stanno alla base di alcuni comportamenti della Chiesa e della società del passato rilevandone aspetti positivi e negativi. Confrontarsi e discutere la correlazione tra il messaggio dottrinale della Chiesa e la sua azione concreta nel tempo 	
COMPETENZE	1. individuare, in dialogo e confronto con le diverse posizioni delle religioni su temi dell'esistenza e sulle domande di senso, la specificità del messaggio cristiano contenuto nel Nuovo Testamento e nella tradizione della Chiesa, in rapporto anche con il pensiero scientifico e la riflessione culturale 4. identificare, in diverse visioni antropologiche, valori e norme etiche che le caratterizzano e, alla luce del messaggio evangelico, l'originalità della proposta cristiana	
COLLEGAMENTI INTERDISCIPLINARI	Storia – Filosofia – Italiano - Arte	

U.d.L.	TITOLO	CONTENUTI	STRUMENTI	U.O.P.
1	Chiesa: le pagine difficili	La Santa Inquisizione Il caso Galilei La rivalutazione di Galilei. Autonomia tra scienza e fede.	Power Point Testi Video Lavori di gruppo Bibbia Testi sacri Siti Documenti della Chiesa	8

STRUMENTI DIDATTICI	Libro testo - Bibbia - film - fotocopie - quaderno personale - dizionari teologici - documenti della Chiesa - lavagna - testimonianze - brainstorming – computer – internet – lavoro multimediale sulla “Bibbia Educational” - etc..
METODOLOGIA	Lezione frontale - domande stimolo - discussioni in classe - lavori di gruppo ed esposizione in classe dei rispettivi prodotti - ricerche personali - visione di filmati - lettura del libro di testo - ricerca lettura biblica - uscite sul territorio - lettura e commento dei documenti della Chiesa – utilizzo aula informatica - interventi di esperti - verifiche orali - etc.
VALUTAZIONE	La valutazione verrà essenzialmente attribuita all’attenzione, alla partecipazione attiva rivolta in classe e all’ impegno negli elaborati svolti in classe singolarmente o in piccoli gruppi; molto spazio verrà dato agli interventi spontanei e al dialogo affinché ogni studente si abitui ad esporre con motivazione e sicurezza la propria opinione rimanendo disponibile e aperto al confronto e al pluralismo di idee e di esperienze. Rimane inteso che valutare è un processo richiedente al docente flessibilità e attenzione verso chi sta apprendendo, evidenziando e valorizzando le competenze raggiunte, i punti di forza e i progressi dei singoli studenti anche attraverso una loro graduale auto-osservazione e auto-valutazione. Nello specifico l’IRC aiuta ogni studente a riconoscere il valore di questa frequenza che, se capita e motivata, può aiutare il singolo a riconoscere l’unicità di una scelta che va oltre la concreta valutazione. Si tratta di una frequenza che si pone nella dimensione dello scegliere, per il gusto di esercitare nella vita la propria libertà di crescita personale!

PROGRAMMAZIONE ANNUALE ANNO SCOLASTICO 2014/2015

CLASSE QUINTA

MODULO 1	TITOLO LE DEFINIZIONI DI ETICA ED ETICA DELLA VITA	
	UNITÀ ORARIE PREVISTE: 11	UNITÀ ORARIE A CONSUNTIVO:
CONOSCENZE	<ul style="list-style-type: none"> • Termini e concetti chiave dell'etica. • Confronto tra le varie concezioni di bioetica • Riflessione sull'uomo, la natura, la spiritualità e il viaggio secondo la Bibbia e le religioni. • Atteggiamenti responsabili verso la persona e l'ambiente • L'insegnamento della Chiesa sulla vita, il matrimonio e la famiglia 	
ABILITÀ	<ul style="list-style-type: none"> • Presentare ed argomentare i fondamenti delle scelte delle diverse etiche • Illustrare e spiegare le diverse posizioni etiche nell'ambito dei temi di bioetica trattati. • Presentare ed argomentare i criteri etici di un autentico rapporto uomo - natura-spiritualità in un dialogo tra popoli e culture. • Presentare ed argomentare le riflessioni sul tema ecologico nell'ambito delle religioni con particolare riferimento al Cristianesimo • Riconoscere le azioni attuabili per un intervento responsabile a tutela del creato. • Rilevare il valore del contributo delle religioni. • Essere consapevoli che ogni persona dovrebbe impegnarsi nella tutela della vita e del creato. • Motivare le scelte etiche dei cattolici nelle relazioni affettive, nella famiglia, nella vita dalla nascita al suo termine 	
COMPETENZE	<p>1. individuare, in dialogo e confronto con le diverse posizioni delle religioni su temi dell'esistenza e sulle domande di senso, la specificità del messaggio cristiano contenuto nel Nuovo Testamento e nella tradizione della Chiesa, in rapporto anche con il pensiero scientifico e la riflessione culturale</p> <p>3. riconoscere caratteristiche, metodo di lettura, e messaggi fondamentali della Bibbia ed elementi essenziali di altri testi sacri</p> <p>4. identificare, in diverse visioni antropologiche, valori e norme etiche che le caratterizzano e, alla luce del messaggio evangelico, l'originalità della proposta cristiana</p>	
COLLEGAMENTI INTERDISCIPLINARI	Filosofia, Storia dell'arte.	

U.d.L.	TITOLO	CONTENUTI	STRUMENTI	U.O.P.
1	Le definizioni di etica	Inchiesta sull'etica. Accenno alle etiche contemporanee Concetto di viaggio, alla scoperta dell'uomo, di nuove spiritualità e culture, per una conoscenza tra popoli.	Testi Bibbia Power point Video	11
2	Etica della vita	Approfondimenti del termine "bioetica" Insegnamento morale della Chiesa Ambiente e sviluppo sostenibile La responsabilità umana verso il creato Le religioni e la salvaguardia del creato Religioni a confronto su problematiche di bioetica.	Lavori di Gruppo Documenti della Chiesa Articoli di giornale	

MODULO 2	TITOLO AGIRE DA PERSONE: VALORI DA VIVERE	
	UNITÀ ORARIE PREVISTE: 12	UNITÀ ORARIE A CONSUNTIVO:
CONOSCENZE	<ul style="list-style-type: none"> • Il significato della dignità umana e il suo fondamento ontologico e teologico • I valori importanti della vita, le scelte e l'agire personale • Il significato di solidarietà, giustizia, pace, spiritualità • La persona umana fra le novità tecnico – scientifiche e le ricorrenti domande di senso. 	
ABILITÀ	<ul style="list-style-type: none"> • Riconoscere la dignità della persona quale criterio etico. • Argomentare il senso dei diritti fondamentali. • Scoprire ed argomentare la circolarità ermeneutica tra libertà, responsabilità, valori e spiritualità nell'ambito di una decisione. • Confrontarsi e considerare la propria responsabilità nel rispetto della dignità umana. • Discutere con i propri compagni e commentare criticamente i valori enunciati. • Riconoscere l'importanza nell'avere una scala di valori su cui confrontare la propria vita. • Vivere coerentemente le scelte di vita rispettose dell'individuo e della società. • Riconoscere le linee di fondo della dottrina sociale della Chiesa e gli impegni per la pace, la giustizia e la salvaguardia del creato. 	

COMPETENZE	3. riconoscere caratteristiche, metodo di lettura, e messaggi fondamentali della Bibbia ed elementi essenziali di altri testi sacri 4. identificare, in diverse visioni antropologiche, valori e norme etiche che le caratterizzano e, alla luce del messaggio evangelico, l'originalità della proposta cristiana
COLLEGAMENTI INTERDISCIPLINARI	Storia dell'arte, filosofia

U.d.L.	TITOLO	CONTENUTI	U.O.P.
1	AGIRE DA PERSONE: VALORI DA VIVERE	Il concetto di dignità e il suo fondamento ontologico. I diritti umani fondamentali. Pace come non-guerra. Un mondo globale. Perché si muore ancora di fame? La superiorità di una specie sull'altra. Giustizia sociale.	12

MODULO 3	TITOLO RELIGIONI A CONFRONTO	
	UNITÀ ORARIE PREVISTE: 10	UNITÀ ORARIE A CONSUNTIVO:
CONOSCENZE	<ul style="list-style-type: none"> Le caratteristiche fondamentali delle grandi religioni a confronto col cristianesimo. 	
ABILITÀ	<ul style="list-style-type: none"> Riconoscere ed argomentare il modo di rispondere ai grandi interrogativi dell'uomo nelle diverse religioni. Riconoscere le varie risposte religiose cogliendone sfumature e diversità. Accogliere, confrontarsi e dialogare con quanti vivono scelte religiose e impostazioni di vita diverse dalla propria. 	
COMPETENZE	Competenze 2 e 3 piani di studio provinciali per l'IRC ultimo anno: 2. riconoscere l'immagine di Dio e dell'uomo negli spazi e nei tempi sacri del cristianesimo e di altre religioni e le relative espressioni artistiche a livello locale e universale in varie epoche storiche 3. riconoscere caratteristiche, metodo di lettura, e messaggi fondamentali della Bibbia ed elementi essenziali di altri testi sacri	
COLLEGAMENTI INTERDISCIPLINARI	Italiano, filosofia, storia.	

U.d.L.	TITOLO	CONTENUTI	STRUMENTI	U.O.P.
1	Religioni confronto	Breve ricostruzione del dialogo interreligioso ieri e oggi, confrontato con le caratteristiche principali delle tradizioni religiose. Cosa dice il documento conciliare: Nostra Aetate La donna nelle religioni	Testi, Bibbia Power point Video Lavori di Gruppo Documenti della Chiesa Lezione itinerante	10
	Progetto	Dialogo interreligioso in collaborazione con il centro internazionale Mariapoli di Cadine. Incontro con esponenti delle tre grandi religioni monoteiste		

STRUMENTI DIDATTICI	Libro testo - Bibbia - film - fotocopie - quaderno personale - dizionari teologici - documenti della Chiesa - lavagna - testimonianze - brainstorming – computer – internet – lavoro multimediale sulla “Bibbia Educational” - etc..
METODOLOGIA	Lezione frontale - domande stimolo - discussioni in classe - lavori di gruppo ed esposizione in classe dei rispettivi prodotti - ricerche personali - visione di filmati - lettura del libro di testo - ricerca lettura biblica - uscite sul territorio - lettura e commento dei documenti della Chiesa – utilizzo aula informatica - interventi di esperti - verifiche orali - etc.
VALUTAZIONE	La valutazione verrà essenzialmente attribuita all'attenzione, alla partecipazione attiva rivolta in classe e all' impegno negli elaborati svolti in classe singolarmente o in piccoli gruppi; molto spazio verrà dato agli interventi spontanei e al dialogo affinché ogni studente si abitui ad esporre con motivazione e sicurezza la propria opinione rimanendo disponibile e aperto al confronto e al pluralismo di idee e di esperienze. Rimane inteso che valutare è un processo richiedente al docente flessibilità e attenzione verso chi sta apprendendo, evidenziando e valorizzando le competenze raggiunte, i punti di forza e i progressi dei singoli studenti anche attraverso una loro graduale auto-osservazione e auto-valutazione. Nello specifico l'IRC aiuta ogni studente a riconoscere il valore di questa frequenza che, se capita e motivata, può aiutare il singolo a riconoscere l'unicità di una scelta che va oltre la concreta valutazione. Si tratta di una frequenza che si pone nella dimensione dello scegliere, per il gusto di esercitare nella vita la propria libertà di crescita personale!

UNITA' di LAVORO



**SI PUO' VIVERE
SENZA VALORI?**
Attualità delle Beatitudini

*Unità di Lavoro del
Secondo Ciclo*

*Disciplina
Religione Cattolica*

Quinto anno

Diego Laspina

Anno 2014-15

4.1. Presentazione e inquadramento didattico dell'Unità di Lavoro

Insegnante

Diego La Spina, nato a Brescia il 07-01-1963.

Ho studiato presso la facoltà teologica dell'Italia Settentrionale a Milano, conseguendo il Baccalaureato (diploma universitario). Ho poi seguito il curriculum di studi per la licenza teologica (laurea magistrale), sempre presso la stessa facoltà, ma discutendo la tesi presso la pontificia facoltà teologica della Sardegna.

Ho lavorato 7 anni al liceo scientifico dell'Istituto scolastico Decio Celeri di Lovere e un anno all'Istituto scolastico Andrea Maffei di Riva del Garda; sempre nello stesso anno ho avuto due spezzoni di orario all'Istituto comprensivo di Arco e a quello di Dro. In entrambi i casi erano scuole secondarie di primo grado.

Istituto scolastico

Liceo linguistico - Trento Sophie Magdalena Scholl

Insegnante tutor e coordinatore dell'attività

Prof. Ruggero Morandi

Note organizzative

La classe dove si è svolta questa UdL è stata la quinta B. È composta da 19 studenti, di cui 13 avvalentisi. Di questi 12 sono ragazze e 1 è un ragazzo. È un gruppo ben amalgamato che partecipa con interesse alle attività d'aula. Gli studentesse sono soprattutto interessate ai temi dell'identità, della realizzazione, dell'etica.

Questa UdL si è svolta per le prime due fasi e la quinta fase in classe. Nella prima fase, dopo le domande diagnostiche, abbiamo approfondito i miti contemporanei della felicità. Successivamente abbiamo dialogato sul significato della parola "beati", cercando di intravedere il legame tra felicità e valori, con particolare riferimento alla prima beatitudine. Per tre ore centrali, corrispondenti a due fasi di lavoro quasi complete, le studentesse hanno lavorato in quattro gruppi. Questo lavoro di gruppo è consistito nell'approfondire alcune esperienze di associazioni, gruppi e testimoni di giustizia e di pace. Il lavoro è stato effettuato nel laboratorio linguistico, che ci ha permesso di visionare meglio il materiale e di effettuare la ricerca potendo usufruire di computer e di internet, in modo costante ed efficace. Nell'ultima ora della quarta fase si è svolta la lezione in presenza del mio tutor prof. Ruggero Morandi.

L'ultima fase, corrispondente all'ultima ora, si è svolta la fissazione dei risultati e una verifica personale di carattere soprattutto autovalutativo.

Mi è sembrato che fosse stata colta l'importanza della connessione tra valori e felicità. Soprattutto particolarmente riuscita è stata la ricerca di associazioni e testimoni che rispondono alle ingiustizie e ai conflitti. Le studentesse hanno potuto conoscere varie associazioni e persone che lavorano incessantemente su questi temi.

Da notare che la presentazione da parte dei gruppi, è stata particolarmente approfondita e costruita con buona abilità informatica. L'attività si è svolta dal 5 febbraio al 19 marzo.

Questo lavoro si collega a un'altra UdL prevista successivamente che tratterà del dialogo interreligioso e interculturale. Questa UdL è nella prospettiva di un'Europa all'insegna dell'accoglienza delle differenze religiose e culturali, valorizzate anche pubblicamente nella misura in cui contribuiscono al riconoscimento della dignità di ogni persona umana. Questo dialogo tra religioni e culture può contribuire alla costruzione di una convivenza pacifica tra i popoli. La connessione dell'UdL sul dialogo interreligioso con la presente UdL, imperniata sulle beatitudini della giustizia e soprattutto della pace, è evidente.

TITOLO DELL'UNITA'

Si può vivere senza valori? Attualità delle Beatitudini

CLASSE QUINTA

MOTIVAZIONE FORMATIVA DELLA SCELTA

Il tema scelto risponde ai criteri di **pertinenza** (è un tema specifico dell'Area di apprendimento RC), di **essenzialità** (rappresenta un sapere rilevante e generatore), di **correlazione** (consente una relazione significativa tra esperienza di vita e dimensione biblico/teologica) e risulta **adeguato** al livello scolastico considerato.

E' funzionale alle Finalità Generali del Processo Formativo e al Profilo Globale dello studente espressi nei PSP.

Si colloca inoltre in modo coerente all'interno del percorso espresso dai curricula biennali di RC e consente anche **accostamenti da diversi ambiti disciplinari**.

In riferimento ai Piani di Studio d'Istituto

COMPETENZA IRC DI RIFERIMENTO PRINCIPALE	ALTRE COMPETENZE
Competenza n°1 individuare, in dialogo e confronto con le diverse posizioni delle religioni su temi dell'esistenza e sulle domande di senso, la specificità del messaggio cristiano contenuto nel Nuovo Testamento e nella tradizione della Chiesa, in rapporto anche con il pensiero scientifico e la riflessione culturale	IRC Competenza n°4 identificare, in diverse visioni antropologiche, valori e norme etiche che le caratterizzano e, alla luce del messaggio evangelico, l'originalità della proposta cristiana Filosofia competenza n°2 esercitare l'arte del domandare come arte del pensare Lo studente individua, comprende e sottopone a critica i problemi che la filosofia ha affrontato e affronta in diversi ambiti di realtà, di esistenza e di conoscenza, e le soluzioni che essa elabora secondo la sua forma peculiare di razionalità e di argomentazione.

In riferimento ai Profili in uscita dello studente

Questi sono i punti principali dei profili in uscita coerenti con le competenze di questa unità di lavoro:

Alla conclusione del secondo ciclo di istruzione, lo studente ha maturato una posizione informata e critica sul cristianesimo e sulla dimensione religiosa dell'esperienza umana e la sa integrare nella costruzione di un progetto di vita personale.

Di fronte alla necessità di assumere decisioni personali, sa confrontare le proprie riflessioni con la proposta cristiana per realizzare scelte più consapevoli e responsabili.

Attingendo a una scala di valori sempre più consolidata, sa sviluppare scelte consapevoli attraverso un confronto critico con i modelli offerti dalla società e i principi del cristianesimo.

In una realtà multietnica e multireligiosa, si confronta con persone di varie culture, religioni e visioni di vita e sviluppa capacità di dialogo efficace.

In sintesi, le attività didattiche di Religione cattolica intendono contribuire alla definizione di una personalità dotata di un'autonoma capacità di giudizio in riferimento alle propria realizzazione, alla partecipazione responsabile alla vita civile e al bene comune.

4.2. Preparazione delle attività.

a. *Approfondimento del tema considerato – Mappa Concettuale:*

si può vivere senza valori?

Le vie della felicità per l'uomo contemporaneo e le vie della felicità per i giovani

8 Beatitudini di Matteo: l'ottavo giorno è il giorno dopo la settimana, quindi della risurrezione. Per il vangelo di Matteo, l'accoglienza delle Beatitudini fa vivere una **vita risorta**

Le beatitudini in 72 parole, come le nazioni pagane allora conosciute: **universalità di questo messaggio**
Beati: la pienezza della felicità; centrare l'obiettivo della vita

Poveri per lo spirito, può significare scelta esistenziale; cioè non persone che la società ha reso povere, ma persone che per lo spirito, cioè per la forza interiore, scelgono volontariamente di entrare nella condizione della povertà.

Gesù chiede ai suoi di vestire chi è nudo senza bisogno di spogliarsi. Abbassare il livello di vita per permettere a quelli che lo hanno troppo basso di innalzarlo.

Nei vangeli, il Signore è Colui che dà; Gesù chiede di entrare nella categoria dei signori (coloro che donano), non dei ricchi (coloro che trattengono)

Nel cristianesimo ci si prende cura degli altri e si permette a Dio di prendersi cura di sé

Beati gli afflitti: persone colpite da povertà e oppressione ingiusta sono consolati e vedranno la fine dell'afflizione, se una comunità si occupa di risolvere alla radice questa ingiustizia

Beati i miti, cioè gli umiliati, i senza-terra, i senza dignità, se una comunità si prende cura di loro e toglie questa ingiustizia, ridonando a ognuno il proprio valore.

Beato chi ha fame e sete di giustizia: c'è più gioia nel dare che nel ricevere, così per Gesù ci si sazia.

Gli effetti nella comunità di chi vive liberamente la prima beatitudine. Queste persone saranno: **misericordiose, pure di cuore,** cioè limpide e trasparenti e troveranno misericordia.

Chi più dona e ama, più cresce e riceve

Beati i costruttori e artigiani della pace e che per questo non stanno zitti.

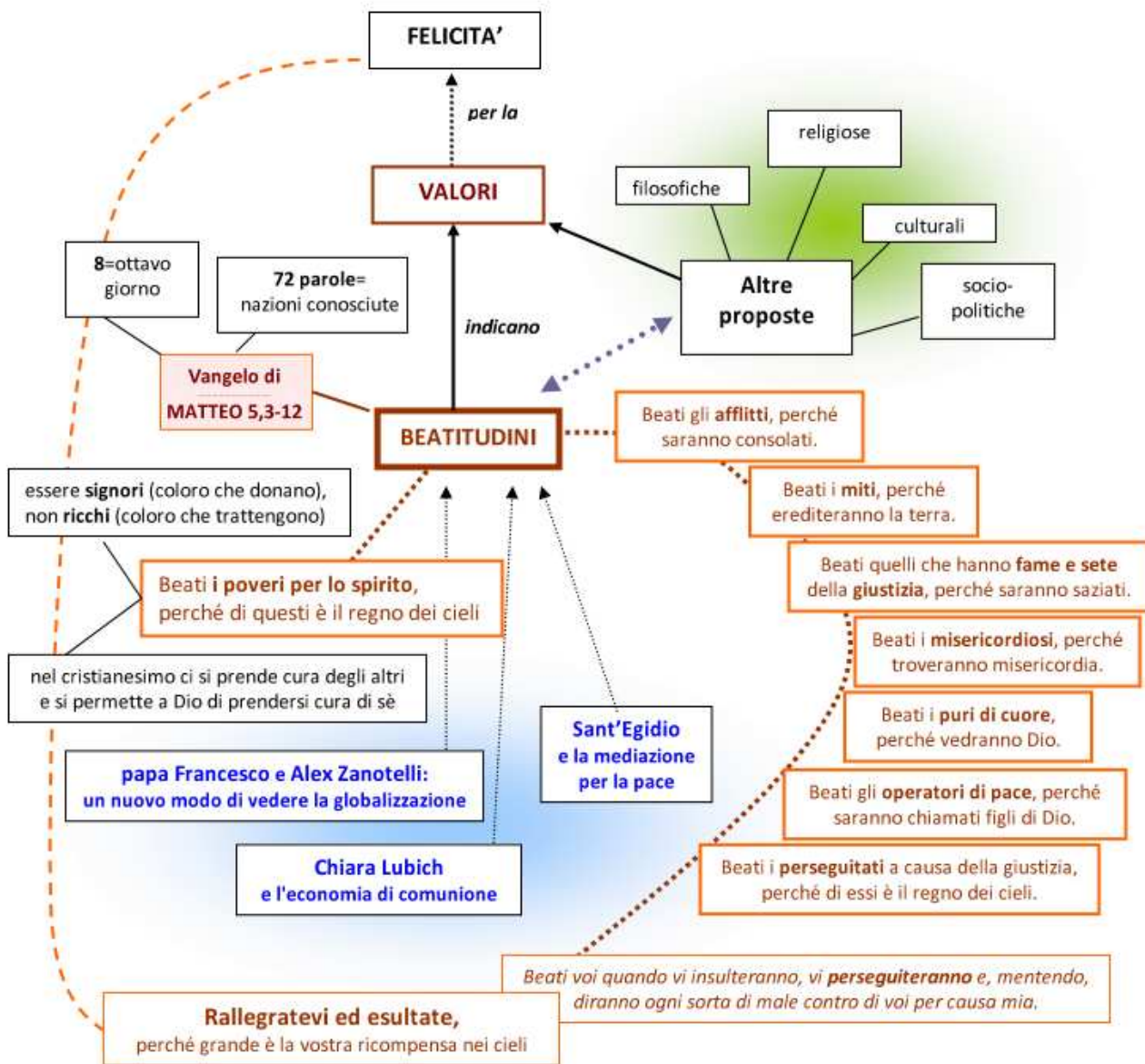
pacificatori versus pacifici

La comunità di sant'Egidio e la mediazione per la pace

Beati i perseguitati per causa della giustizia: chi vive la prima beatitudine, si aspetti la persecuzione, come fattore di crescita e Dio sta dalla parte non del persecutore, ma del perseguitato

papa Francesco e Alex Zanotelli: un nuovo modo di vedere la globalizzazione

Chiara Lubich e l'economia di comunione



Rispetto agli elementi che definiscono il concetto, rappresentati nella Mappa, nell'Unità di Lavoro si delimita l'area di intervento tenendo conto in particolare del soggetto in apprendimento come elemento centrale della riflessione e programmazione didattica. E' necessario considerare ciò che gli studenti sanno rispetto alla proposta contenutistica riflessa nella mappa e prendere atto degli schemi di assimilazione già costruiti dal soggetto in apprendimento per formulare un'ipotesi di sviluppo e stabilire in che modo ordinare le operazioni didattiche seguenti.

E' importante essere ben consapevoli del fatto che la comprensione delle conoscenze/abilità oggetto del processo di insegnamento/apprendimento nell'area RC dipende in buona parte dalla qualità della relazione che sappiamo costruire con gli alunni e dal grado di correlazione che si riesce a stabilire tra conoscenze/abilità stesse ed esperienza concreta di vita.

La fedeltà al contenuto non deve essere mai disgiunta dalla fedeltà alle possibilità di comprensione di colui che ne è il destinatario, ed è possibile ipotizzare un processo di crescita e di maturazione al riguardo solo se prima riusciamo ad incontrare lo studente là dove egli si trova.

Nel definire obiettivi e fasi dell'Unità di Lavoro, oltre all'attenzione per il soggetto in apprendimento, si considerano anche altre variabili legate alle condizioni di esercizio (tempo a disposizione, spazi, risorse, situazioni particolari ...).

b. Analisi diagnostica presso gli studenti – Conversazione clinica

Domande diagnostiche

- Quali sono, secondo te, le caratteristiche di una vita riuscita e felice?
- Cosa sono i valori?
 - È possibile vivere senza valori?
 - Prova a definire i cinque valori più importanti per te
- Cosa sono le Beatitudini?
 - Sono realizzabili le Beatitudini?

Sintesi dei risultati

Le risposte sulla felicità sono state soprattutto orientate alla dimensione del sentimento e degli affetti: amare ed essere amati, buone amicizie, buon clima familiare. Alcune hanno puntato direttamente sulla relazione e la condivisione.

Ci sono state anche risposte basate sull'identità, sullo star bene con se stessi.

Altre risposte erano orientate sulla dimensione esistenziale del senso della vita e poche sull'etica e i comportamenti.

Per quanto riguarda i valori, le risposte erano orientate ancora sulla dimensione affettiva.

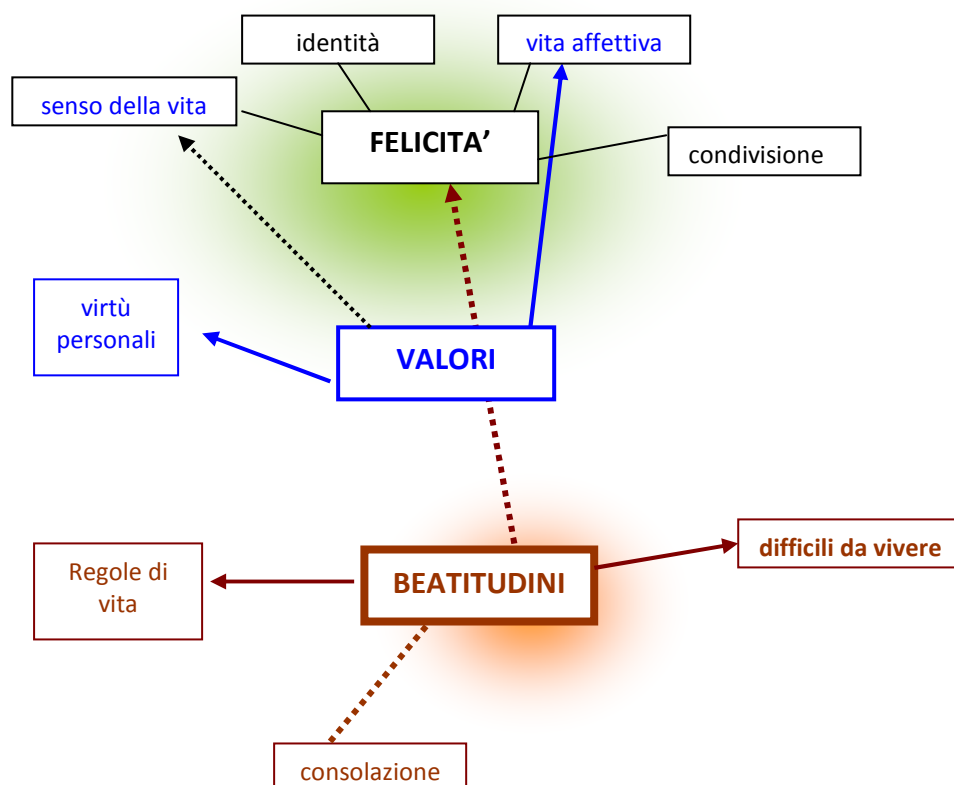
Famiglia, amicizia, amore; ci sono state più risposte collegate alle virtù personali (lealtà, sincerità, umiltà) e all'etica dei valori; alcune risposte hanno puntato sul senso della vita e la dimensione spirituale.

Per quanto riguarda le conoscenze di partenza della classe sulle beatitudini, l'orientamento prevalente è stato quello che le riteneva delle leggi e delle regole di vita da rispettare per essere felici, ma anche dei valori e ideali importanti per essere felici.

Una risposta è stata che le beatitudini sono una consolazione per l'uomo.

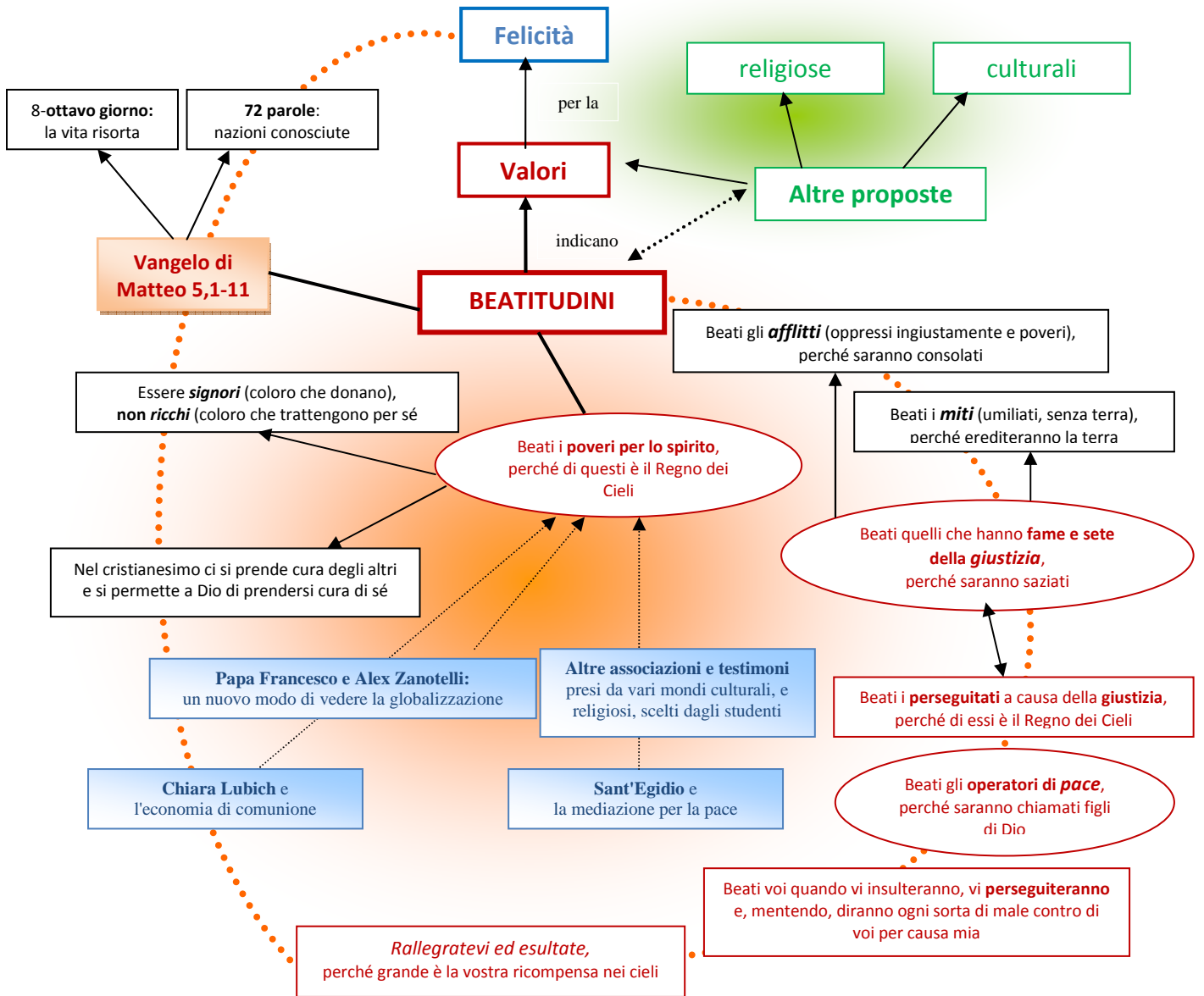
Per la classe esse sono realizzabili solo in parte, per qualcuno sono molto difficili da vivere.

Matrice cognitiva della classe: come gli alunni pensano i concetti affrontati



RETE CONCETTUALE

Rappresenta il percorso di lavoro concettuale da svolgere calibrato sulle esigenze di apprendimento della classe



4.3. Progettazione del percorso didattico

TITOLO

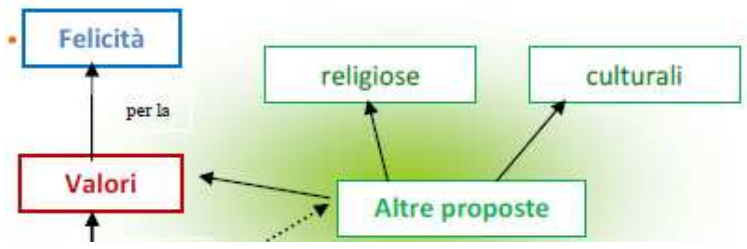
Si può vivere senza valori?

Attualità delle beatitudini

<p>CONOSCENZE RELATIVE ALL'UNITA' DI LAVORO</p> <p>Le vie della felicità secondo la nostra cultura</p> <p>Scala di valori su cui si basa l'esistenza nella cultura giovanile contemporanea</p> <p>Significato del termine <i>Beati</i> e importanza della prima beatitudine</p> <p>Alcune situazioni di ingiustizia e di conflitto presenti nel mondo moderno</p> <p>Le vie proposte dalle beatitudini per superare queste situazioni</p> <p>Persone-testimoni di giustizia e di della pace</p>	<p>ABILITA' RELATIVE ALL'UNITA' DI LAVORO (obiettivo formativo)</p> <p>Saper riconoscere nel termine "Beati" e nel modo con cui viene declinato in Mt 5,1-11 una via di pienezza della vita possibile e percorribile da tutti, in relazione agli altri e alle situazioni di ingiustizia e di conflitto nel mondo</p>
---	--

<p>OBIETTIVI DELLE FASI E TEMPI DI REALIZZAZIONE DELL'ATTIVITA' (sviluppo del percorso didattico)</p> <ol style="list-style-type: none">1. Individuare alcuni contenuti del concetto di felicità che si presenta di frequente nell'ambiente di vita2. Saper comprendere la specificità del termine "Beati" nel brano di Mt 5,1-11, i suoi punti di contatto e il superamento, rispetto al concetto di felicità della nostra cultura3. Riconoscere alcune situazioni di particolare disagio, ingiustizia e conflitto presenti nel nostro ambiente e cogliere nei confronti di esse l'importanza delle beatitudini come ispirazione ad affrontarle e risolverle.4. Approfondire le motivazioni di azioni e scelte di alcuni personaggi e testimoni, costruttori di pace e di giustizia nel nostro tempo5. Confronto conclusivo per la fissazione dei risultati e verifica

a. Fasi di lavoro

<p>FASE 1</p>	<p>Obiettivo di Fase Individuare alcuni contenuti del concetto di felicità che si presenta di frequente nell'ambiente di vita</p>	<p>TEMPI PREVISTI</p>																																																																																																								
	<p>DESCRIZIONE DELLA FASE</p> <p><i>Presentazione dell'unità di lavoro</i></p>  <ul style="list-style-type: none"> • Breve confronto in classe sui pareri degli studenti riguardo a cosa è la felicità. <i>I miti della felicità (power point)</i> • Chiarificazione del rapporto tra VALORI e FELICITA'. • Presentazione di dati sui VALORI dei GIOVANI (ad es. Arianna Bazzanella –IPRASE) <div style="text-align: right; font-size: small;"> <p>INVESTIRE NELLE NUOVE GENERAZIONI 39 IPRASE del Trentino</p> </div> <p style="text-align: center;">Tabella 1.3 - L'importanza di alcuni aspetti della vita (giovani italiani di 15-34 anni; %; Base 2.075)</p> <table border="1" style="width: 100%; border-collapse: collapse; font-size: x-small;"> <thead> <tr> <th>Quanto considera importanti per la sua vita le cose di questo elenco?</th> <th>Per niente o poco importante</th> <th>Abbastanza importante</th> <th>Molto importante</th> </tr> </thead> <tbody> <tr><td>La salute</td><td>0,5</td><td>7,6</td><td>91,9</td></tr> <tr><td>La famiglia</td><td>0,7</td><td>12,8</td><td>86,5</td></tr> <tr><td>La pace</td><td>2,0</td><td>17,8</td><td>80,2</td></tr> <tr><td>La libertà</td><td>2,1</td><td>18,3</td><td>79,6</td></tr> <tr><td>L'amore</td><td>2,4</td><td>21,6</td><td>76,0</td></tr> <tr><td>Le amicizie</td><td>2,7</td><td>23,0</td><td>74,3</td></tr> <tr><td>L'istruzione</td><td>4,0</td><td>27,8</td><td>68,1</td></tr> <tr><td>Il lavoro</td><td>2,6</td><td>30,2</td><td>67,2</td></tr> <tr><td>La democrazia</td><td>5,9</td><td>28,0</td><td>66,1</td></tr> <tr><td>L'autorealizzazione</td><td>4,6</td><td>31,3</td><td>64,1</td></tr> <tr><td>Il rispetto delle regole</td><td>5,0</td><td>37,7</td><td>57,3</td></tr> <tr><td>La sicurezza e l'ordine pubblico</td><td>7,3</td><td>40,5</td><td>52,2</td></tr> <tr><td>Il tempo libero</td><td>6,7</td><td>41,8</td><td>51,5</td></tr> <tr><td>La solidarietà</td><td>9,5</td><td>43,3</td><td>47,2</td></tr> <tr><td>Gli interessi culturali</td><td>13,1</td><td>44,1</td><td>42,7</td></tr> <tr><td>Il divertimento</td><td>6,2</td><td>52,0</td><td>41,8</td></tr> <tr><td>Il benessere economico</td><td>6,5</td><td>54,4</td><td>39,2</td></tr> <tr><td>Lo sport</td><td>25,1</td><td>40,0</td><td>34,9</td></tr> <tr><td>L'impegno sociale</td><td>21,3</td><td>50,1</td><td>28,6</td></tr> <tr><td>Il fare carriera</td><td>29,5</td><td>43,4</td><td>27,1</td></tr> <tr><td>La patria</td><td>30,0</td><td>44,3</td><td>25,7</td></tr> <tr><td>Il guadagnare molto</td><td>22,6</td><td>51,8</td><td>25,6</td></tr> <tr><td>La religione</td><td>41,1</td><td>37,2</td><td>21,7</td></tr> <tr><td>Il prestigio sociale</td><td>40,3</td><td>42,3</td><td>17,4</td></tr> <tr><td>L'attività politica</td><td>73,8</td><td>20,0</td><td>6,2</td></tr> </tbody> </table> <p style="font-size: x-small;">Fonte: rielaborazione da C. Buzzi, A. Cavalli e A. de Lillo, <i>Rapporto giovani. Sesta indagine dell'Istituto Iard sulla condizione giovanile in Italia</i>, il Mulino, Bologna 2007, Tabella 1.1, p. 141.</p> <ul style="list-style-type: none"> • Confronto con i dati della ricerca IPRASE e dibattito. Sintesi: <i>ciascuno cerca la felicità, facendo riferimento e scegliendo valori che ci vengono proposti dal contesto in cui viviamo</i> 	Quanto considera importanti per la sua vita le cose di questo elenco?	Per niente o poco importante	Abbastanza importante	Molto importante	La salute	0,5	7,6	91,9	La famiglia	0,7	12,8	86,5	La pace	2,0	17,8	80,2	La libertà	2,1	18,3	79,6	L'amore	2,4	21,6	76,0	Le amicizie	2,7	23,0	74,3	L'istruzione	4,0	27,8	68,1	Il lavoro	2,6	30,2	67,2	La democrazia	5,9	28,0	66,1	L'autorealizzazione	4,6	31,3	64,1	Il rispetto delle regole	5,0	37,7	57,3	La sicurezza e l'ordine pubblico	7,3	40,5	52,2	Il tempo libero	6,7	41,8	51,5	La solidarietà	9,5	43,3	47,2	Gli interessi culturali	13,1	44,1	42,7	Il divertimento	6,2	52,0	41,8	Il benessere economico	6,5	54,4	39,2	Lo sport	25,1	40,0	34,9	L'impegno sociale	21,3	50,1	28,6	Il fare carriera	29,5	43,4	27,1	La patria	30,0	44,3	25,7	Il guadagnare molto	22,6	51,8	25,6	La religione	41,1	37,2	21,7	Il prestigio sociale	40,3	42,3	17,4	L'attività politica	73,8	20,0	6,2	<p>1 h</p>
Quanto considera importanti per la sua vita le cose di questo elenco?	Per niente o poco importante	Abbastanza importante	Molto importante																																																																																																							
La salute	0,5	7,6	91,9																																																																																																							
La famiglia	0,7	12,8	86,5																																																																																																							
La pace	2,0	17,8	80,2																																																																																																							
La libertà	2,1	18,3	79,6																																																																																																							
L'amore	2,4	21,6	76,0																																																																																																							
Le amicizie	2,7	23,0	74,3																																																																																																							
L'istruzione	4,0	27,8	68,1																																																																																																							
Il lavoro	2,6	30,2	67,2																																																																																																							
La democrazia	5,9	28,0	66,1																																																																																																							
L'autorealizzazione	4,6	31,3	64,1																																																																																																							
Il rispetto delle regole	5,0	37,7	57,3																																																																																																							
La sicurezza e l'ordine pubblico	7,3	40,5	52,2																																																																																																							
Il tempo libero	6,7	41,8	51,5																																																																																																							
La solidarietà	9,5	43,3	47,2																																																																																																							
Gli interessi culturali	13,1	44,1	42,7																																																																																																							
Il divertimento	6,2	52,0	41,8																																																																																																							
Il benessere economico	6,5	54,4	39,2																																																																																																							
Lo sport	25,1	40,0	34,9																																																																																																							
L'impegno sociale	21,3	50,1	28,6																																																																																																							
Il fare carriera	29,5	43,4	27,1																																																																																																							
La patria	30,0	44,3	25,7																																																																																																							
Il guadagnare molto	22,6	51,8	25,6																																																																																																							
La religione	41,1	37,2	21,7																																																																																																							
Il prestigio sociale	40,3	42,3	17,4																																																																																																							
L'attività politica	73,8	20,0	6,2																																																																																																							

Saper comprendere la specificità del termine "Beati" nel brano di Mt 5,1-12, i suoi punti di contatto e il superamento, rispetto al concetto di felicità della nostra cultura

TEMPI PREVISTI

1 h



- Distribuzione del brano di Mt 5,1-12 (inizio *Sermo de monte*)

Vangelo di Matteo 5,1-12

- 1 Vedendo le folle, Gesù salì sulla montagna e, messosi a sedere, gli si avvicinarono i suoi discepoli.
- 2 Prendendo allora la parola, li ammaestrava dicendo:
- 3 «Beati i poveri in spirito, perché di essi è il regno dei cieli.
- 4 Beati gli afflitti, perché saranno consolati.
- 5 Beati i miti, perché erediteranno la terra.
- 6 Beati quelli che hanno fame e sete della giustizia, perché saranno saziati.
- 7 Beati i misericordiosi, perché troveranno misericordia.
- 8 Beati i puri di cuore, perché vedranno Dio.
- 9 Beati gli operatori di pace, perché saranno chiamati figli di Dio.
- 10 Beati i perseguitati per causa della giustizia, perché di essi è il regno dei cieli.
- 11 Beati voi quando vi insulteranno, vi perseguiteranno e, mentendo, diranno ogni sorta di male contro di voi per causa mia.
- 12 Rallegratevi ed esultate, perché grande è la vostra ricompensa nei cieli. Così infatti hanno perseguitato i profeti prima di voi.

- Il significato della parola "Beati" e definizione sintetica delle singole beatitudini partendo dall'importanza della prima



- Confronto con il concetto della felicità nella nostra cultura

Ballata della società
 Parole e musica di Claudio Chieffo
 marzo 1965
ai miei genitori

**Beati i furbi, beati i ricchi, beati quelli che han denaro in tasca,
 beati i forti ed i violenti, beati quelli che sono potenti,
 beati quelli che a questo mondo giocano sempre al girotondo,
 beati quelli che sulla terra, vincono sempre la loro guerra...**

Ma l'amaro, l'amaro che c'è in me
 sarà mutato in allegria...
 ma l'amaro, l'amaro che c'è in me
 sarà mutato in allegria...

Quel giorno si farà una grande festa e allora canteremo insieme,
 sarà il bel giorno di una grande festa e allora balleremo insieme.

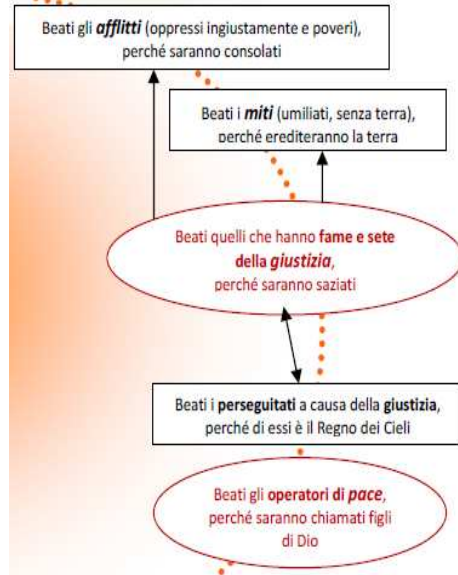
- Le beatitudini sono alla base del pensiero e dell'azione di molti pensatori, come
 - Martin Luther King: http://it.wikipedia.org/wiki/Martin_Luther_King
 - Mahatma Gandhi: http://it.wikipedia.org/wiki/Mahatma_Gandhi#La_ricerca_della_verit.C3.A0

FASE 3

Obiettivo di Fase
Riconoscere alcune situazioni di particolare disagio, ingiustizia e conflitto presenti nel nostro ambiente e cogliere nei confronti di esse l'importanza delle beatitudini in particolare quelle riguardanti la giustizia e la pace come ispirazione ad affrontarle e risolverle.

DESCRIZIONE DELLA FASE
 (Sintesi delle azioni d'aula)

- Presentazione del materiale e della ricerca
- Ricerca, in lavoro di gruppo, e trascrizione nello schema generale di classe di alcune situazioni esistenziali a cui si riferiscono le beatitudini e ricavare quelle relative alla giustizia e alla pace con proposte di soluzione alla luce del brano evangelico
- Ricerca, in lavoro di gruppo, e trascrizione nel seguente schema generale di classe, di testimoni, associazioni, movimenti,... che affrontano situazioni di disagio in riferimento alle beatitudini



TEMPI PREVISTI

1h

(lo schema riporta la reale ricerca effettuata in classe)

SITUAZIONE di "INFELICITÀ"	BEATITUDINE	TESTIMONI o ASSOCIAZIONI
	Beati i poveri per lo spirito	
	Beati gli afflitti	
	Beati i miti	
1. Inquinamento del delta del Niger (Shell e Agip) -> contaminazione dell'ambiente e gli animali a causa del petrolio; terra dei fuochi -> problemi di salute 2. Mafia, criminalità organizzata, corruzione 3. Squilibrio Nord-Sud del mondo. Iniqua distribuzione cibo e acqua; mancanza di lavoro 3. Razzismo, discriminazione donne e altre discriminazioni; cultura dello "scarto" 5. Fontem prima dell'arrivo dei focolarini: pandemia della malattia del sonno e altre pandemia odierne (aids, ebola ecc.)	Beato chi ha fame e sete di giustizia	1. Focolarini – Chiara Lubich- Economia di comunione 2. Associazione Libera di don Ciotti; Rosario Livatino, Falcone, Savignano. 3. Martin Luther King 4. Madre Teresa di Calcutta 5. Vigili del fuoco; croce rossa italiana; comunità recupero; volontariato
	Beati i misericordiosi	
	Beati i puri di cuore	
1. India, sotto la dominazione inglese 2. Situazioni di guerra nel continente africano Conflitti e fondamentalismi con il pretesto della religione 4. La guerra nel delta del Niger e le multinazionali del petrolio 5. Primavera araba e guerre civili susseguenti 6. Rifiuto e non accoglienza immigrati	Beati gli operatori di pace	1. Gandhi; Martin Luther King, Ernesto Olivero 2. Comunità di sant'Egidio e scuole di educazione alla pace 3. Focolarini ed economia di comunione 4. papa Francesco e gesuiti 5. Sermig
	Beati i perseguitati	

FASE 4

Obiettivo di Fase

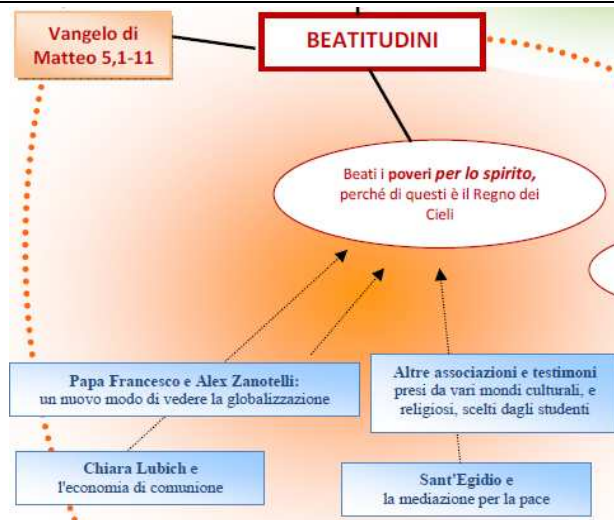
Approfondire le motivazioni e le finalità di azioni e scelte di alcuni personaggi e testimoni, costruttori di pace e di giustizia nel nostro tempo

DESCRIZIONE DELLA FASE
(Sintesi delle azioni d'aula)

Si distribuiscono i compiti per il lavoro di gruppo per la ricerca e valutazione (tramite video e materiale su internet) dell'attività, e delle motivazioni e finalità,

- della **comunità di sant'Egidio** sulle **scuole della pace**;
- del **Movimento dei Focolari** sull'**economia di comunione**
-

(lo schema riporta la reale ricerca effettuata in classe)



TEMPI PREVISTI

2h

SITUAZIONE di "INFELICITÀ"	BEATITUDINE	TESTIMONI o ASSOCIAZIONI	DESCRIZIONE delle MOTIVAZIONI, FINALITÀ, ATTIVITÀ'.....
Un mondo diviso tra opulenza e miseria		Padre Alex Zanotelli	P. Alex a Gorococho e ora a Napoli è strumento di speranza e portatore di giustizia. Scoprire nell'esperienza di Zanotelli un'azione incessante verso le periferie esistenziali. Azione di Zanotelli a Gorococho e la sua sensibilizzazione alla responsabilità di tutti nei confronti del mondo. Ricerca di alcuni scritti e/o filmati che descrivano la finalità
Una comunità senza speranza		Fontem: il riscatto di un popolo	Un luogo in Camerun dove da una situazione di malattia e miseria si è passati a una condizione di autosviluppo di un popolo. Quando persone generose e competenti si prendono cura di un popolo perché possa autosvilupparsi, può accadere il "miracolo". Ricerca di come Fontem era prima ed è dopo la presenza dei missionari, con testi e/o filmati
Una economia che crea ingiustizia	Beati i cercatori di giustizia	Chiara Lubich	Chiara Lubich ha avviato l'economia di comunione. Esperienza di cambio strutturale dei paradigmi economici di un liberismo selvaggio. La possibilità di una nuova economia attraverso i beni relazionali e la cultura del dare. Descrizione di come funziona l'E.d.C. con testi e filmati
Una mentalità di esclusione, diffidenza, indifferenza		Papa Francesco	Papa Francesco si è proposto come testimone della misericordia di Dio. Egli propugna una mentalità inclusiva di tutti. Ricerca di testi e incontri che testimoniano questa attenzione del papa
Una realtà senza diritti		Madre Teresa, Gandhi, Martin Luther King	La sincerità e limpidezza con cui i tre personaggi hanno portato avanti la loro missione
La rete della mafia		Giudice Livatino	La coerenza di un giudice giusto che viene ucciso dalla mafia
Conflitti tra popoli e nazioni	Beati gli operatori di pace	Comunità di Sant'Egidio	La formazione alla pace (scuole della pace) e la mediazione per il superamento dei conflitti
Persone escluse dalla vita		Ernesto Olivero e il Sermig	Il bancario che si spoglia della sua posizione. Vedere come la beatitudine si inserisce nella sua vita. Ricerca e racconto delle scelte di vita di Ernesto

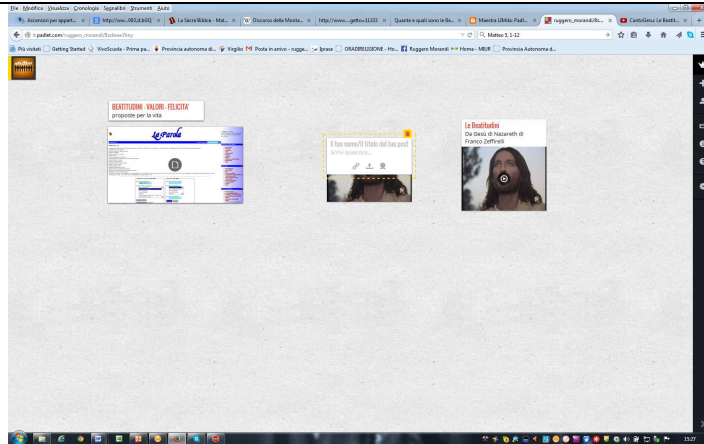
Presentazione dei lavori di gruppo con modalità a scelta (immagini, video, frasi sintetiche, power point ecc.)

(lo schema riporta la reale ricerca effettuata in classe)

Gruppo	Argomento	Modalità presentazione	Tempo	Fraseslogan sintesi
1	DUE TESTIMONI DI GIUSTIZIA CONTEMPORANEI	prezi	11 min. (max)	Zanotelli e papa Francesco , testimoni di giustizia e profeti di un mondo all'insegna delle beatitudini
2	La costruzione e l'educazione alla pace	Power point	11 min. (max)	Comunità di sant'Egidio e scuole della pace: educazione e costruzione della pace
3	L'equità nei rapporti economici, per una riforma dell'economia liberista	Power point	11 min. (max)	Movimento dei focolari ed economia di comunione : una nuova profetica proposta sulla giustizia economica e sociale
4	Il superamento della mafia e della corruzione. L'associazione Libera e un martire della giustizia	Power point e video	11 min. (max)	Mafia e corruzione da superare: la scelte coraggiose dell'associazione e Libera di don Ciotti. Rosario Livatino , martire della giustizia

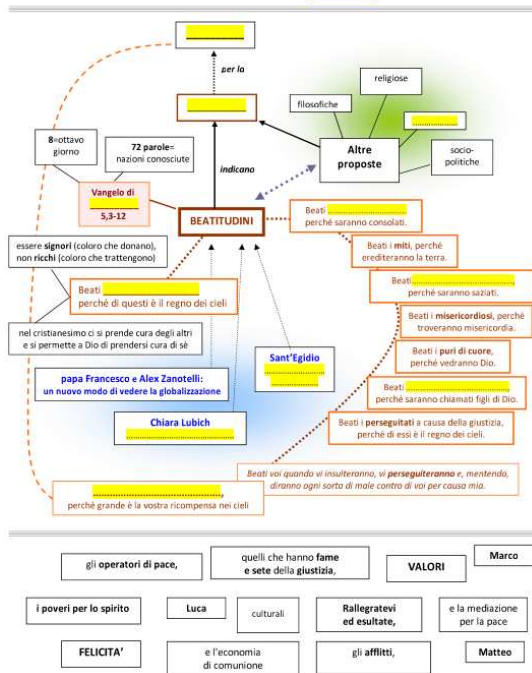
DESCRIZIONE DELLA FASE (Sintesi delle azioni d'aula)

- Sintesi con stabilizzazione di conoscenze e abilità attraverso brevi frasi riferite alle varie fasi dell'UdL e riassunte su *padlet*.
- Ricostruzione del percorso con compilazione personale della scheda di verifica (vedi Scheda A) e successivi interventi liberi di confronto in classe per la verifica generale del percorso tramite ricostruzione alla lavagna (o padlet) dello schema concettuale



TEMPI PREVISTI

1



SCHEDA B - PER L'AUTOVALUTUAZIONE DELLO STUDENTE

Al termine dell'UdL ciascun studente fornisce la sua valutazione sulle attività relative all'argomento svolto, che può essere tabulata per una analisi di classe e poi discussa insieme.

ISTITUTO LICEO LINGUISTICO S. SCHOLL TRENTO	ANNO SCOLASTICO 2014-15		
	ARGOMENTO SI PUO' VIVERE SENZA VALORI? ATTUALITA' delle BEATTITUDINI	DATA	
	POCO	ABBASTANZA	MOLTO
INTERESSE <i>(quanto mi ha interessato l'argomento affrontato?)</i>			
IMPEGNO <i>(quanto mi sono impegnato nelle varie attività?)</i>			
LAVORO CON I COMPAGNI <i>(è stato utile e produttivo lavorare anche con gli altri?)</i>			

Con questo lavoro una cosa nuova che ho imparato è questa:

Quale parte del lavoro mi è risultata più facile?

Quale parte del lavoro mi è risultata più difficile?

Per migliorare penso di dover:

- stare più attento
- studiare di più e informarmi
- chiedere spiegazioni durante le lezioni

Altro _____

- Proposta di autovalutazione del percorso (vedi Scheda B)

4.4. Strumenti per la valutazione

a. la verifica degli apprendimenti

I criteri guida, da tener presenti nella stesura di strumenti di verifica, possono essere così riassunti:

1. Corrispondenza con la progettazione dell'unità di lavoro e con il processo reale dell'attività didattica. Secondo questo criterio risulta fondamentale considerare il rapporto stretto e diretto che deve sussistere tra strumento di verifica, conoscenze/abilità dell'UL e obiettivi di fase. Ciò che si intende valutare è espresso infatti in termini sommativi e finali dalle conoscenze/abilità e in termini più articolati dagli obiettivi di fase.

2. Attenzione alla strutturazione dello strumento secondo livelli di complessità progressiva. Per la costruzione o per l'analisi dello strumento di verifica si devono prendere in esame anche i livelli di complessità progressiva, cioè la presenza di esercizi o compiti che, in riferimento alle conoscenze/abilità considerate, sono strutturati con difficoltà in forma crescente. Ad esempio si potrebbero considerare tre livelli di complessità: semplice riproduzione restituzione strutturata; applicazione motivata e originale. Su ciascun strumento di verifica vanno, di volta in volta, individuate quantità e qualità di quesiti/esercizi/compiti, graduati nel livello di complessità che identificano il livello di accettabilità e la prestazione attesa.

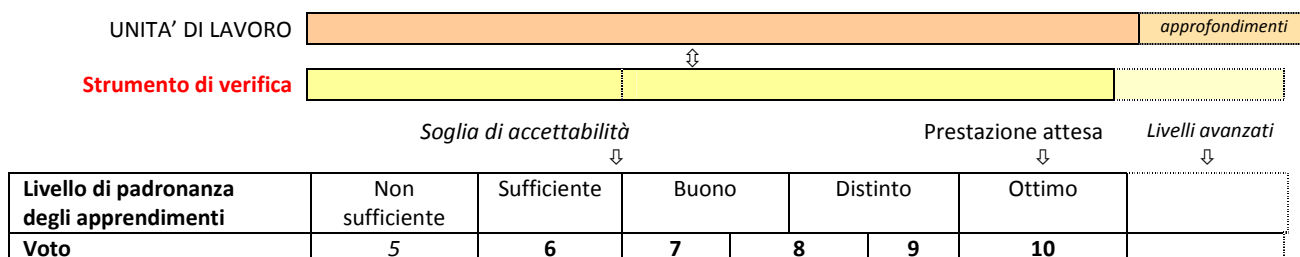
3. Aspetti di autovalutazione. Nello strumento di verifica la presenza di sezioni o parti nelle quali si attiva l'alunno a ragionare sui propri guadagni didattici a seguito dell'attività svolta risulta di sicura utilità.

Le prove di verifica risultano costituite da un insieme di quesiti ed esercizi che hanno come scopo quello di sollecitare una prestazione appropriata da parte dell'alunno.

La **prestazione reale** di ciascuno va confrontata e misurata rispetto ad una **prestazione attesa** (o ideale). La valutazione degli esiti passa perciò attraverso un raffronto tra gli apprendimenti (conoscenze/abilità) proposti - *la prestazione attesa* - e quelli effettivamente acquisiti dall'alunno - *la prestazione reale*.

Tale raffronto permette di definire il livello di padronanza degli apprendimenti considerati.

Per gestire il confronto tra reale e ideale e misurarne la corrispondenza serve un "indice" che permetta di esprimere il grado di conformità della prestazione reale rispetto a quella attesa. E' necessario perciò disporre di una "scala di valutazione" con relativa *soglia di accettabilità* al fine di esprimersi circa il livello di padronanza di quei determinati apprendimenti.



Lo strumento di verifica si costruisce perciò a partire dalle conoscenze/abilità relative all'UL e al suo sviluppo, organizzando il percorso di verifica secondo gradi di complessità progressiva, aggiungendo aspetti di autovalutazione e individuando, dentro lo strumento, la quantità e la qualità dei quesiti/esercizi/compiti che identificano e permettono di accertare la *prestazione attesa* e, di seguito, in riferimento a quest'ultima, la *soglia di accettabilità*, e gli eventuali *livelli avanzati*. In questo modo, una volta condotto l'accertamento delle conoscenze/abilità in classe, sarà possibile, attraverso la scala di valutazione, esprimersi circa la padronanza degli apprendimenti sottoposti a verifica.

Quando prestazione attesa e prestazione reale corrispondono, il livello di padronanza delle conoscenze/abilità risulta pieno. Il livello di accettabilità invece va, di volta in volta determinato preventivamente a seconda di come è strutturato lo strumento di verifica.

E' possibile che uno strumento di verifica presenti materiali di lavoro che si collocano anche oltre la prestazione attesa aprendo così la possibilità di accedere a livelli di prestazione ulteriori e personalizzati. Questa parte dello strumento di verifica deve essere eventualmente proposta agli alunni in termini assolutamente liberi e non vincolanti.

Non è da trascurare inoltre l'ipotesi di corredare l'espressione del livello di padronanza di quei determinati apprendimenti con commenti, indicazioni e suggerimenti operativi.

In ogni caso va sempre ricordato che l'espressione del livello di padronanza di determinati apprendimenti raggiunti dall'allievo coinvolge e riguarda l'intero processo di insegnamento-apprendimento e tutti gli attori che, in esso, hanno avuto un ruolo.

Infine, una volta provveduto all'accertamento delle prestazioni attese e all'individuazione del livello di padronanza degli apprendimenti è importante che la comunicazione dei risultati allo studente, per risultare coerente con le finalità della valutazione, sia:

- il più possibile di apprezzamento di quanto raggiunto dallo studente;
- espressa in forma di recupero di lacune, di stimolo all'apprendimento e orientamento;
- vissuta come esperienza di covalutazione considerando anche agli aspetti autovalutativi proposti nella verifica.

In ogni caso quello della comunicazione dei risultati della valutazione è un momento che va attentamente preparato e curato.

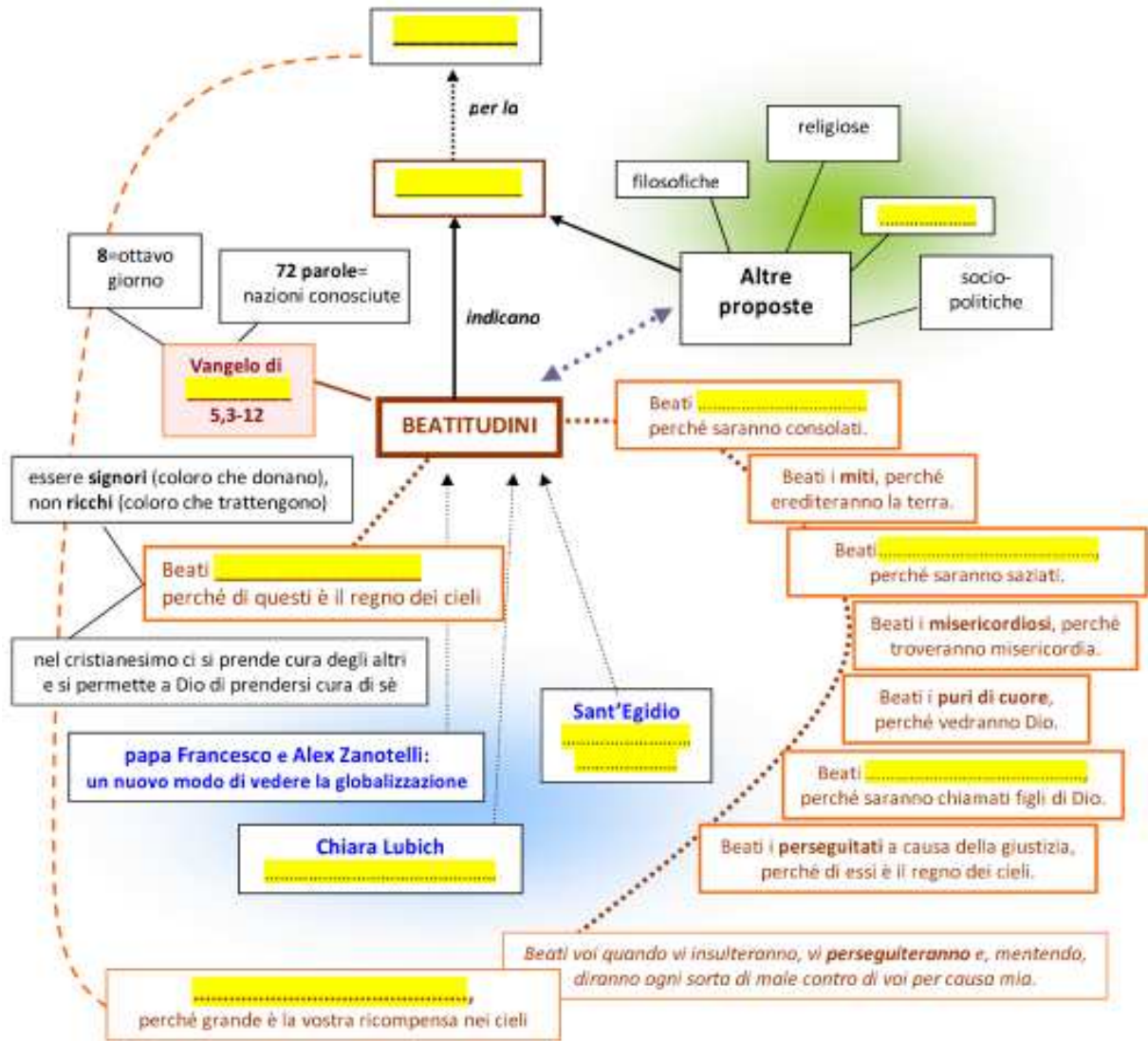
Studenti e famiglie devono essere opportunamente e preventivamente informati rispetto a criteri e modalità di valutazione che l'insegnante intende adottare e con loro è necessario condividerne spirito, funzione e finalità.

STRUMENTI PER LA VERIFICA SUI RISULTATI DEGLI APPRENDIMENTI

SCHEDA A - PER LA SINTESI DEGLI APPRENDIMENTI

Si propone la seguente verifica per lo svolgimento personale (10/15 minuti) e poi si corregge in un confronto di classe

COMPLETA LO SCHEMA INSERENDO I TERMINI CORRETTI (che trovi in fondo al foglio) NEL CORRISPONDENTE SPAZIO VUOTO (evidenziato) DELLE CASELLE



gli operatori di pace,	quelli che hanno fame e sete della giustizia,	VALORI	Marco
i poveri per lo spirito	Luca	culturali	Rallegratevi ed esultate,
FELICITA'	e l'economia di comunione	gli affitti,	e la mediazione per la pace
			Matteo

b. l'autovalutazione

SCHEDA B - PER L'AUTOVALUTAZIONE DELLO STUDENTE

Al termine dell'UdL ciascun studente fornisce la sua valutazione sulle attività relative all'argomento svolto, che può essere tabulata per una analisi di classe e poi discussa insieme.

ISTITUTO LICEO LINGUISTICO S. SCHOLL TRENTO		ANNO SCOLASTICO 2014-15	
ARGOMENTO SI PUO' VIVERE SENZA VALORI? ATTUALITA' delle BEATITUDINI	CLASSE QUINTA	DATA	

	POCO	ABBASTANZA	MOLTO
INTERESSE <i>(quanto mi ha interessato l'argomento affrontato?)</i>			
IMPEGNO <i>(quanto mi sono impegnato nelle varie attività?)</i>			
LAVORO CON I COMPAGNI <i>(è stato utile e produttivo lavorare anche con gli altri?)</i>			

Con questo lavoro una cosa nuova che ho imparato è questa:

Quale parte del lavoro mi è risultata più facile?

Quale parte del lavoro mi è risultata più difficile?

Per migliorare penso di dover:

- stare più attento
- studiare di più e informarmi
- chiedere spiegazioni durante le lezioni

Altro

.....

.....

.....

.....

c. la verifica dei processi di apprendimento

da svolgere da parte dell'insegnante un paio di volte per alunno a quadrimestre (4-5 volte all'anno)

SCHEDA PER LE OSSERVAZIONI DI PROCESSO DEGLI APPRENDIMENTI:
da svolgere un paio di volte a quadrimestre (4-5 volte all'anno)

ISTITUTO	ANNO SCOLASTICO	
STUDENTE	CLASSE	DATA

Indicatori di autonomia e responsabilità

	mai	talvolta	abbastanza	spesso
Chiede spiegazioni quando ha bisogno				
Approfondisce le conoscenze attraverso altri strumenti				
Ricerca e propone nuovo materiale per l'attività				
Avanza proposte di lavoro/soluzione a problemi				

Indicatori di interazione con gli altri

	mai	talvolta	abbastanza	spesso
Chiede aiuto				
Offre aiuto				
Esprime senso di appartenenza				
E' disponibile al lavoro di gruppo				

Indicatori di procedura

	mai	talvolta	abbastanza	spesso
Si confronta con l'insegnante e problematizza				
Organizza materiali e strumenti				
Utilizza fonti di informazioni				
Conclude il lavoro				

d. la verifica di competenze

da prevedere a fine biennio/triennio come sintesi operativa di ciascun studente

Per quanto riguarda la verifica e certificazione di **competenze**, non si sono ancora acquisite particolari esperienze e, per il momento, ci si muove sviluppando ipotesi che seguono, per analogia, il caso dei *Compiti di Apprendimento*.

Il Compito di apprendimento, in quanto prodotto del singolo alunno o del gruppo classe, inteso come attività concreta e significativa che associa conoscenze/abilità a esperienze di vita, problemi, compiti della vita personale e sociale, appare, al momento, adeguato a dimostrare l'acquisizione di una competenza, considerata però soprattutto nella sua espressione scolastica e non ancora come dato che si realizza pienamente nella vita e nella soluzione dei problemi che essa presenta.

Trattandosi dell'area Religione Cattolica appare utile precisare che non si tratta di verificare competenze attinenti alla "pratica religiosa" e richiamare l'attenzione sul fatto che, in questo caso, il "confine" della espressione scolastica delle competenze di RC assume un rilievo del tutto particolare.

Rimane comunque garantita la possibilità di accertare l'acquisizione di competenze anche nell'area RC in quanto il sapere religioso, al di là di appartenenze e di personali scelte di fede, attiene alla vita, alla conoscenza e alla comprensione di un dato religioso che si esprime nell'ambiente e nella vita delle persone, alla maturazione di maggiore consapevolezza delle proprie scelte e all'apertura ad un dialogo costruttivo con chi fa scelte e vive esperienze diverse, religiose e non.

Tenuto conto di questo la formulazione dei Compiti di Apprendimento si può ispirare a quattro categorie che esprimono il radicarsi e l'incarnarsi delle competenze nei vissuti. Si parla di un agire complesso che, in un determinato contesto, risulta adeguato a:

- **rispondere ad un bisogno,**
- **risolvere un problema,**
- **eseguire un compito,**
- **realizzare un progetto.**

Bisogni, problemi compiti e progetti sono il contesto, l'ambiente da descrivere o richiamare ed eventualmente da simulare, per poter vedere all'opera, con il limite del livello scolastico, le competenze previste.

COMPITO DI APPRENDIMENTO:

4.5. Allegati all'UdL

Materiali e riferimenti utilizzati

1.

Power point sui miti della felicità: <http://it.padlet.com/diegoeug/Beatitudini1>

Tabella di dati sui VALORI dei GIOVANI (Tabella di *Arianna Bazzanella –IPRASE*), pag.

2.

Il brano delle Beatitudini Mt 5,1-11:

Letto su padlet: <http://it.padlet.com/diegoeug/Beatitudini>

Ascoltato dalla voce di Giovanni Paolo II: <https://www.youtube.com/watch?v=bJ-YkVyenxQ>

Schema significato pag. 35

Canzone di Claudio Chieffo La ballata della società: testo a pag. 36; si può ascoltare al seguente link:

<https://www.youtube.com/watch?v=-WrBvmpiOaY>

Gandhi: http://it.wikipedia.org/wiki/Mahatma_Gandhi#La_ricerca_della_verit.C3.A0

Martin Luther King: http://it.wikipedia.org/wiki/Martin_Luther_King

3.

Tabella di pag. 37

4.

Tabella di pag. 38

Le scuole della pace della comunità di sant'Egidio:

<http://it.padlet.com/diegoeug/Beatitudini>

http://www.santegidio.org/pageID/3/langID/it/itemID/10420/La_scuola_contro_la_guerra_esami_alla_Sant_Egidio_Primary_School_nel_campo_profughi_di_Nyumanzi_in_Nord_Uganda.html

Economia di comunione (nata dal movimento dei focolari):

<http://it.padlet.com/diegoeug/Beatitudini>

La storia di Fontem

<https://fontemfrica.wordpress.com/about/>

Zanotelli e papa Francesco

<http://it.padlet.com/diegoeug/Beatitudini>

Altri testimoni

Rosario Livatino: http://it.wikipedia.org/wiki/Rosario_Livatino

<https://www.youtube.com/watch?v=L1QLCthBtMM>

5.

Schede verifica:

Scheda A p. 42

Scheda B pag. 43

Altro materiale per approfondimenti personali...

<http://www.nigrizia.it/notizia/meta-della-torta-in-mano-a-pochi-paperoni/notizie>

<http://www.nigrizia.it/notizie/conflicti>

<http://www.cittanuova.it/#>

http://www.cittanuova.it/c/443730/Terrorismo_la_pace_la_vera_forza.html



Consegnato in data

L'insegnante _____

L'insegnante tutor _____